Mercoledì 2 Maggio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 104

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie — Semestre L. 65.— Trimestre L. 33.— Mese L. 17 » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50% e tassa providenza giornalisti in più

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Sanvitese

L'imponente Assemblea del Fascio di Combattimento presieduta dal Segretario Federale

L'altra sera si è svolta l'assemblea generale del Fascio Sanvitese di Combattimento, con la presenza del Segretario Provinciale del Partito dott. Cesare Perotti e del Comandante la Legione Tagliamento, Seniore Nino Macellari.

Alle 20 precise, accolti dalle note di Giovinezza, suonate dalla Banda dei Balilla, dagli alalà delle centurie, perfettamente inquadrate, dei Balilla e Avanguardisti e dalle acclamazioni della folla, arrivano i gerarchi provinciali accompagnati dal centurione sig. Fantoni, dal capomanipolo sig. Puppin. La bella sala della Casa del Fascio, gremita di fascisti, fascio femminile, avanguardisti, balilla, presenta uno spettacolo superbo di forza e di fiorente giovinezza; anche le salette laterali, della Milizia, Direttorio, Sindacati, Dopolavoro, O. N. B. sono letteralmente stipate, e danno l'esatta valutazione delle forze vive del Fascismo del comune, che si stringono acclamanti, compatte e solidamente inquadrate, fedeli agli ordini dei loro vecchi capi, dei volitivi e saggi loro dirigenti.

Un possente alalà accoglie al loro ingresso i gerarchi Provinciali, che sono accompagnati dal Segretario politico e Podestà geom. cav. Fancello, e dai membri del Direttorio.

La relazione del Segretario Politico

Cessati gli applausi, il cav. Fancello porge al Segretario Provinciale, il devoto, amichevole, deferente saluto del Fascismo Sanvitese, al quale brevemente risponde, vivamente acclamato, il dott. Perotti, dando poscia la parola al Segretario Politico per la relazione.

Tirannia di spazio, c'impedisce di pubblicare integralmente, la poderosa interessantissima esposizione: ci limiteremo a riportarne alcuni brani essenziali.

« L'ultima assemblea del nostro fascio, così comincia il cav. Fancello, è quella del 3 aprile 1927 per non contare quella inaugurale della nostra sede.

Agli effetti però della storia del Fascismo Sanvitese è più interessante ricollegarsi all'assemblea del 1 agosto 1926, quando la nostra Sezione, già scossa e disgregata da una ventata di follia demagogica e stupida, ritrovò attraverso l'azione rettilinea ed appassionata della Medaglia d'oro Nicolò De Carli la sua compattezza e la sua omogeneità.

La funzione dirigente fu allora riconsegnata a chi l'aveva tenuta dalla costituzione ufficiale della sezione ed il fascismo sanvitese potè infine riprendere la sua marcia, adoperandosi con opera tenace e silenziosa, come è suo costume, per riguadagnare il terreno perduto, e rimediare alle conseguenze penose dell'azione svolta da un gruppo di facinorosi incapaci ed irresponsabili.

Questo va detto, non perchè valga la pena di rievocare un periodo ormai ben superato e ben sepolto, ma perchè riesca più confortante il confronto con la situazione odierna.

I fascisti sanvitesi hanno dimenticato ogni discordia e la fusione degli spiriti è perfetta nella forma e nella sostanza, mentre il fascismo friulano è ridiventato un blocco monolitico vibrante di fede e di passione, pronto a tutte le prove, degno del suo passato e del comandamento dei suoi morti.

Alcuni tra gli avversari più accesi nel periodo della lotta intestina hanno domandato di essere riammessi sulla base di riconoscimenti, dichiarazioni ed impegni espliciti e precisi. Li abbiamo nuovamente accolti nella nostra grande famiglia lieti di constatare che, a chiarimento avvenuto, gli uomini in buona fede sentivano il bisogno di dimostrare la loro devozione al Regime.

Avversari del Regime

Vi sono ancora quelli che non hanno voluto capire la realtà ardente e luminosa che fa del fascismo una religione, una fede, una disciplina. Ma costoro, instancabili nella loro opera nefasta, sono in mala fede e vanno considerati avversari irriducibili del Regime. Essi non saranno, più accolti nei nostri ranghi, dove conviene saper rinunciare ai personalismi stupidi, al beghismo cronico, alle ambizioni ed agli intrighi ».

Queste precise ed interessanti dichiarazioni sono calorosamente acclamate dall'assemblea.

Il Segretario politico continuando nella sua interessante esposizione, attentamente seguito ed ascoltato, tratta dei rapporti fra il fascio ed il comune, dei bisogni di questo delle Opere pubbliche già eseguite ed in via di esecuzione, dell'ufficio di collocamento, dell'opera fattiva svolta dalla Commissione affitti, della propaganda che ha dato ottimi risultati per la diffusione del «Popolo d'Italia» in tutti gli esercizi pubblici, citando a titolo d'onore, il cav. Fogolin che, oltre gli abbonamenti personali, ha offerto 500 lire di abbonamenti che il Fascio ha poi distribuito. In merito alle pubbliche sottoscrizioni pro danneggiati dell'Idria, pro Velivolo Friuli, pro Oriente, pro terremotati, rilevando il consenso dimostrato dal popolo, per tali dimostrazioni di patriottismo e di solidarietà, ricorda la intelligente attività svolta in tale campo, dal camerata Sante Carbone, che ha veramente acquisito largo titolo di benemerenza.

Parla della recente costituzione del Fascio femminile sorto per lodevole iniziativa del corpo insegnante e specialmente delle vecchie maestre, sempre vibranti di gioventù e entusiasmo e di amor patrio, additandone a grandi linee il vasto programma di assistenza e di propaganda.

Nel trattare dell'Opera Nazionale Balilla, attività fondamentale del Regime, ricorda l'amico Morinelli, presidente del comitato sanvitese « anima ardente ed infaticata il quale, pur attraverso difficoltà di ogni genere, ha saputo pazientemente creare una compagine ammirevole per spirito e per disciplina, della quale il fascismo potrà trarre ad ogni annuale nuove energie e nuove promesse ».

Venendo a parlare della Milizia, il cav. Fancello, dice che ogni fascista deve essere pronto in ogni momento ad impugnare una arma di difesa della nostra rivoluzione, augurandosi che tutti i fascisti diventino militi pronti ad ogni audacia come ad ogni sacrificio.

Trattando del corso premilitare che da tre anni sempre in continuo aumento funziona in Sn Vito, accenna alla « disinteressata intelligente attività del capo manipolo Pietro Battiston, elemento veramente prezioso, in ogni manifestazione fascista ».

In merito al Sindacalismo dopo aver ricordato, come il Fascio abbia in ogni tempo dato aiuti ed appoggi morali alla formazione sindacale, rileva la necessità manifestatasi di una intensa propaganda per formare una coscienza sindacale nelle nostre maestranze de campi e delle officine, e per guadagnare il tempo perduto.

Ricorda quindi ed addita come esempio agli agricoltori fascisti il gesto veramente fascista del cav. Fogolin, che ha invitato i propri coloni ad iscriversi ai sindacati.

Attività del Fascio

Esaurita la rassegna delle organizzazioni, rissume nei seguenti dati numerici, il bilancio dell'attività del fascismo sanvitese. Fascio iscritti 135, Fascio Femm. 39, Giovani e piccole italiane circa 200. Balilla 185 dei quali 72 con divisa. Avanguardia 62 dei quali 53 con divisa. Sindacati costituiti n. 5 con 500 iscritti. Premilitari frequentanti a tutt'oggi 250, dei 149 promossi su 152 esaminati.

Abbonamenti a pubblicazioni del « Popolo d'Italia» oltre 56 indirizzi per L. 4000 circa. Sottoscriz. pro Idria 2337.50. Sottoscrizione pro Velivolo 4302.05. Sottoscrizione pro Oriente 1639. Sottoscrizione pro terremotati non ancora chiusa L. 11.000. Deliberazioni del Podestà n. 413, Protocollo del Fascio n. 361.

Situazione finanziaria. Dall'agosto 1926 al 31 dicembre 1926. Entrate L. 7588.55. Uscita L. 5269.50.

Anno 1927. Entrata L. 12896.45. Uscita L. 12215.35. Il bilancio 1928 prevede un fabbisogno di cassa per L. 20.400 contro un'entrata prevista di L. 7160 per contributi soci oltre a L. 4000 quale contributo eventuale dei fascisti facoltosi.

Quelli che ritengono sacrificio troppo pesante, continua il Segretario politico, anche il semplice contributo finanziario è meglio facciano un esame di coscienza e controllino se e quanto effettivamente possiedono di fede e di devozione al Regime e alle sue svariate forme di azione. Perchè nel partito non possono decentemente trovar posto quegli individui che aderiscano solo per una manifestazione esteriore e tanto meno quelli che all'ombra dei gagliardetti cercano di incrementare i propri affari.

E così termina l'interessante relazione: « Bisogna che ognuno, dirigente o gregario, cerchi di migliorare sè stesso affinando la propria sensibilità politica, secondo la concezione e lo stile fascista. Bisogna educare sè stessi alla onesta severità ed alla instancabile operosità ».

« Bisogna saper amare il fascismo, bisogna saeprlo servire anche quando servire è duro sacrificio ».

« E bisogna saper credere, credere disperatamente anche nelle difficoltà, anche qundo la meta sembra troppo lontana ».

« Solo se la nostra fede sarà sicura, inflessibile, gagliarda e serena potremo sentirci quale il Duce ci vuole, pronti a tutte le opere, pronti a tutte le audacie, pronti a gettare la nostra vita stessa oltre ogni ostacolo perchè l'Italia sognata di Mussolini sia la realtà viva del domani. »

Notevoli dichiarazioni politiche del Segretario Federale

La fine elevata e passionata della relazione del cav. Fancello, è accolta da fragorosi entusiastici applausi, cessati i quali, il Segretario Federale dott. Perotti pronuncia un brillante discorso, di cui riportiamo i punti principali.

Dopo aver espressa la sua incondizionata approvazione per l'esauriente e soddisfacentissima relazione del Segretario politico del fascio di combattimento di San Vito, apre la discussione su la relazione stessa, invitando i presenti a fare le eventuali osservazioni. Nessuno avendo chiesto di parlare, il Segretario federale propone che la relazione venga approvata per acclamazione.

L'assemblea con un fragoroso applauso approva unanime l'attività svolta dal fascio esaurientemente esposta dal Segretario politico.

Il Segretario federale dice di essere spiacente di non aver parole sufficienti per elogiare l'attività del fascio di combattimento di San Vito e per compiacersi della coesione di questo fascio. Esaminando i punti più salienti della relazione così si esprime: «Bene ha fatto il camerata Fancello ad accennare eventi del passato che devono essere ricordati solo per trarne ammaestramento per l'avvenire. Il fascismo friulano, dopo una breve sosta, ha saputo riprendere quella sua fisonomia unitaria che pochi faziosi avevano tentato vanamente di toglergli. In merito rileva che su 190 fasci della Provincia vi siano solo quattro che non hanno la ordinaria amministrazione e che oggi le organizzazioni giovanili, contano oltre 20 mila fra balilla ed avanguardisti militarmente inquadra. La popolazione del Friuli è messa al passo secondo il ritmo gagliardo della nazione.

Della multicolore accozzaglia di partiti sovversivi ed antifascisti del passato, oggi non restano che pochi residui sparuti e vigilati del popolarismo friulano, ibrida ed assurda concessione politica del passato che mentre nel nome di Cristo predicava la fratellanza e la concordia degli spiriti approvava gli ordini del giorno della demagogia bianca del cremonese che nello stesso nome di Cristo predicava il saccheggio e la distruzione.

Il fascismo friulano intransigente non permetterà più oltre la loro vita. Non bastano i telegrammi al Re, al Papa od al Duce, per dimostrare la devozione al Regime, ma il fascismo deve essere compreso e seguito con disciplina e cieca obbedienza.

Ricorda come il fascismo abbia valorizzata la religione, ridendole la dignità ed il decoro che la bassa politica disfattista ed antipatriottica, fatta all'ombra delle sagrestie, le aveva tolto.

Accenna quindi ai gravi problemi provinciali fonti di preoccupazione e di responsabilità, problemi che saranno risolti dagli organismi del Regime, per le virtù e le doti del popolo friulano.

E continua: « Se vi è una provincia in cui il detto del Duce — *ruralizziamo l'Italia* — deve essere applicata in pieno è proprio il Friuli il cui popolo fascista ha tutte le doti di popolo agricolo, che guarda alla terra con passione ed amore di figlio, come l'unica passione del suo cuore. L'anima rurale del Friuli, farà si che questa nobile provincia riguadagnerà il tempo perduto nelle beghe sterili ed infeconde, marciando con passo bersaglieresco in testa alla Nazione, risolvendo con spirito e mentalità fascista, i gravi problemi che l'assillano.

Rinnova il proprio fraterno saluto alle giovani generazioni inquadrate nell'Opera N. B., alle gentili comonenti il Fascio femminile, ai vecchi squadristi della rivoluzione ed al camerata Fancello rinnova il suo plauso ed il suo elogio, perchè ha saputo mantenere integro e vigilante lo spirito eroico del Fascio di combattimento di San Vito.

Rivolgiamo il nostro riverente e memore pensiero ai caduti in guerra ed ai martiri del Fascismo, che sono le pietre migliari della Nazione. Rinnoviamo il giuramento di compiere pieno ed intero il nostro dovere in qualunque momento ed a costo di qualsiasi sacrificio nel nome dell'Italia e del Duce, invitto ed invincibile, Benito Mussolini.

L'orazione viene accolta da fragorosi e prolungati applausi.

Telegrammi ai Gerachi

Al canto di Giovinezza e della Canzone della Legione Tagliamento, accompagnate dalla banda dei balilla, l'imponente assemblea si scioglie, dopo avere approvato i seguenti telegrammi:

S. E. Turati, Roma. — Fascisti S. Vito al Tagliamento riuniti imponente assemblea inviano a voi fedele e valido assertore volontà suprema Duce espressione devozione disciplina incondizionata. Perotti-Fancello.

S. E. Cavaliere Regio Prefetto Udine — Fascio S. Vito riunito in solenne assemblea Vi invia omaggio devoto riconfermando proposito servire in concordia di spirito e di opere grande come rivoluzione fascista. Perotti-Fancello.

Gr. Uff. Arnaldo Mussolini Popolo Italia Milano. — Camicie nere San Vito Tagliamento espressione degna et sicura fascismo rurale di questa terra che intensamente vi ama inviano a Voi et Popolo Italia entusiastico devoto saluto. Perotti-Fancello.

***

L'on. Tullio, ancora sofferente per le ferite riportate in un incidente automobilistico, ha trasmesso il seguente telegramma:

" Dolente non poter intervenire odierna assemblea Fascio pregola considerarmi presente et portare camerati sanvitesi mio cordiale fraterno saluto ".

Una rappresentazione dei bambini delle Scuole Comunali

Nel salone dietro il Duomo, sabato 5. avremo uno spettacolo dato dai bambini delle Scuole elementari. I piccoli artisti confidano che il pubblico intervenga numeroso alla rappresentazione.

Saggio scolastico

Domenica sera i bambini delle scuole comunali della Frazione di Prodolone diedero il loro saggio annuale, bene preparati dalla insegnante sig. Maria Beggi. Il pubblico, intervenuto numeroso, non potè trattenersi dall'applaudire. Lode ai bambini e lode pure alla brava loro Maestra.

Grave caduta

L'altra sera, certo Giuseppe Gardin di Fr. di anni 16, residente a Prodolone, percorrendo in bicicletta la strada del Comunale, cadeva a terra in malo modo. Riportò la frattura del radio carpico e una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro. Allo Ospedale, fu medicato dal dott. Masetti e trattenuto. Ne avrà per una trentina di giorni.

Sotto i cipressi

Ieri nel pomeriggio, in forma modesta ed austera, seguirono i funerali del compianto concittadino Facchin Antonio, deceduto dopo breve malattia presso questo Civico Ospedale. La salma fu accompagnata da lungo stuolo di gente nel Cimitero di Prodolone, luogo natio dell'Estinto. Ai congiunti le nostre più vive condoglianze.

CRONACA TARCENTINA

Le bellezze recondite della zona
Un angolo di pace

Se dalla graziosa cittadina di Tarcento, si guarda verso settentrione s'offre alla vista una distesa di amene collinette, dietro cui si delineano nell'azzurro le vette dei monti Chiampon, Qiarnan, Pers, S. Maria Maddalena. Sul verde ammanto dei colli spiccano qua e là gruppi di case bianche, strette intorno alla Chiesa cui pare si affidino come timide pecorelle al pastore. Solitarie, invece, s'innalzano, sui medesimi pendii, poche ville che, superbe della loro opulenza pare sdegnino la compagnia delle casette rustiche. Lungi da queste e da quelle si vedono i resti d'una torre merlata d'antico castello feudale. Coia, Ciseriis, Zomeais, Sedilis Stella: sono i paesetti che, più o meno uniformemente si stendono sui vari pendii o alle falde dei colli. Poco lungi da essi è Sammardenchia: la collina S. Antonio, su cui si stende, è così conformata ed intrecciata con altre da occultare il caro paesello ai vicini che l'attorniano più in basso. Vi si accede per due vie: l'una, stretta e faticosa, l'unisce a Zomeais; l'altra più ampia e meno ripida, a Coia. La fatica dell'ascesa è però ripagata dall'incanto che il paesello offre specialmente in primavera: freschezza ed armonia di tinte, cinguettio di bimbi e d'uccelli.

Alla confluenza delle due strade c'è un piccolo piazzale ove sorge la Chiesa affrescata con diligente amore dal benemerito zelantissimo Parroco attuale don Igino Fasiolo.

Quella Chiesa nulla ha da invidiare ad altre sorelle cittadine cui forse potrebbe donare un po' dellasua fine semplicità e freschezza. Entrandovi, si prova un senso di letizia; ogni cosa dice che ivi Gesù è attorniato da anime delicate ed amorose; e la preghiera sgorga più fervida dall'animo commosso.

Accanto alla Chiesa v'è la Canonica che accoglie pure durante la scuola, una garrula falange di scolaretti delle tre prime classi elementari. A non molta distanza dalla Chiesa si stendono, a diverso livello, i tre sobborghi: Londra, Socret, borgo Ross. Fra questi, serpeggiano i torrenti del Patoc, di S. Antonio, del Zmor, che hanno le loro sorgenti nelle colline soprastanti e scorrendo fra sponde alte e pittoresche vanno a gettarsi nel Torre.

Nei tre sobborghi, com'è facile imaginare, nulla v'è che porti impronta d'opera d'arte; eccetto pochi fabbricati di recente costruzione, tutte le case presentano aspetto rustico. Ma se l'arte umana manca, vi abbonda quella divina: ampie distese esposte al sole sono inghirlandate di vigneti e adorne di ciliegi; più in alto, brune corone di castagni, interrotte dal verde allegro dei prati, scoprono qua e là scaglioni di roccia e, tra le roccie, freschissime vene di acqua che si raccolgono e scendono cantando, or sommesso, ed or con scoppi d'argentina allegria, l'inno perenne della natura. V'è intorno tutto un garrire d'uccelli, una festa di sole, di vita, di profumi, di fiori: vi sbocciano via, via, narcisi, viole, mughetti, ciclamini che superano la bellezza ed il profumo dei fiori da serra.

Tanta tranquillità ed incanto di natura hanno rispondenza con la popolazione del simpatico Sammardenchia. In essa prevalgono caratteri tranquilli ed affabili, animi delicati, aperti all'amore per la Religione, per la famiglia, per il lavoro. Non vi manca neppure la bellezza fisica: in generale si notano stature alte e robuste, atte alle più dure fatiche; visi rosei e profili simpatici su cui il tenue rossore della timidezza ingenua aggiunge il suo incanto.

A chi ama il tumulto della città ed i suoi ozi affamati, Sammardenchia non può offrire che tedio; ma le anime che sanno gustare l'incanto e la tranquillità della natura, possono godere ivi pace serena, e, avvolte dal puro fascino di quelle vergini bellezze, si schiuderanno col Serafico d'Assisi al meraviglioso inno del creato:

« Laudato sie mi Signore cum tucte le Tue creature ..... che di Te portano significatione.....».

Beneficenza

La signora Nerina Toso ved. Cressatti, nel secondo anniversario della morte del compianto signor Romano Cressatti, ha fatto pervenire alla Presidenza del Comitato Fascista di Assistenza Civile lire 50, ed eguale somma alla Cucina Economica Popolare.

MONTENARS

La popolazione al suo Podestà

La popolazione tutta di Montenars vuole dare un segno palese e solenne del suo attaccamento e della sua stima al Podestà sig. Gio Batta Fadini, uomo laborioso, attivo, onesto, modestissimo. Egli è un fascista della prima ora, e fu già Sindaco del suo paese, che amministrò sempre con grande affetto di figlio.

E' risaputo ormai che Montenars verrà aggregato ad altro Comune: non si conoscono ancora le decisioni delle superiori gerarchie, ma la popolazione e i maggiorenti del paese hanno fiducia nell'Autorità, che farà certamente ciò che torna interesse del Comune e della Patria.

Intanto la popolazione vuole dimostrare il suo affetto al Podestà Sig. Fadini che si comporta e agisce secondo le sapienti direttive dell'alto e per il progresso del suo amato paese, coll'offrirgli una medaglia d'oro di benemerenza.

Funzione patriottica

Giorni fa, nella chiesa parrocchiale di Montenars, ebbe luogo una solenne funzione di suffragio per le vittime dell'eccidio di Milano.

Erano intervenute tutte le Autorità del paese con a capo il Podestà Sig. Fadini e il Segretario Bonomi. Molta gente gremiva il tempio. Tenne un patriottico e vibrante discorso Monsignor Isaia Isola, che pose in rilievo esecrando i delitti contro la Patria e l'umanità. Prima della funzione funebre venne cantato il Tedeum per lo scampato pericolo di Sua Maestà il Re.

Cronaca della Carnia

AMPEZZO

Orribile fine di una vecchia
Muore abbruciata

Sere or sono la settantenne Maria Martinis se ne stava in cucina in attesa della figlia Veronica che si era assentata momentaneamente. Durante la breve assenza della figlia, la vecchia si era avvicinata al fuoco per riscaldarsi, quando un tizzone acceso le incendiava le vesti. La povera donna impotente a muoversi, fu in un baleno preda delle fiamme, tanto che, quando la figlia ritornò, si vide dinanzi l'orrendo spettacolo di una torcia accesa e fumigante.

A nulla valse il pronto intervento dei vicini, chiamati dalle grida delle due disperate, poichè la povera donna cessava di vivere subito dopo fra i più atroci spasimi.

CHIUSAFORTE

Conferenza sul Dopolavoro

Alle ore 15 di ieri in una Sala del Municipio il cav. dott. Fontebasso ha tenuto una conferenza sulle finalità, morali, educativa, patriottiche del Dopolavoro.

Erano presenti tutte le autorità locali e buon numero di cittadini. Mancava l'elemento femminile, e di ciò si è doluto l'oratore perchè dalle donne egli vorrebbe una efficace propaganda contro l'alcoolismo, per combattere il quale l'istituzione dopolavorista lotta ad oltranza. Il cav. Fontebasso che ha parlato efficacemente sull'importante argomento, dopo aver stigmatizzato l'orrendo attentato di Milano, ha esaltato la spedizione di Nobile che è prova tangibile delle alte mete a cui mira l'Italia rinnovata ed ha chiuso con un fervido augurio al felice glorioso avvenire della Patria, riscuotendo unanimi applausi.

TARVISIO

Dopo la prima Mostra Bovina

Avete date notizia della Prima Mostra Zootecnica intercomunale fra i Comuni di Tarvisio, Fusine in Valromana, Camporosso, Ugovizza e Valbruna, tenutasi domenica a Tarvisio. Mostra il cui esito oltremodo lusinghiero, lascia sperare in sempre migliori frutti dell'attiva propaganda svolta dalla Cattedra Ambulante d'Agricoltura. Merita rilevata, a testimonianza di vivo interessamento, l'autorevole presenza del gr. uff. dott. Domenico Rubini, presidente della Cattedra, del direttore provinciale della medesima cav. prof. dott. Enrico Marchettano, del veterinario provinciale cav. dott. Leandro Pavesio, dell'ispettore zootecnico provinciale cav. dott. Mario Muratori, dei cattedratici dott. Jachen Dorta, dott. Tullio Cigaina e dott. Carlo Sambucco; quest'ultimo titolare della Sezione di Tolmezzo, il veterinario segretario del comitato zootecnico carnico dott. Carlo Pepe.

Questo interessamento, e in ispecie la presenza dell'illustre gr. uff. Rubini, stanno a dimostrare che alla nostra zona non mancherà il prezioso ausilio dei tecnici.

Detti contatti servono inoltre a ravvivare, vieppiù le amichevoli relazione fra gli allogeni e i comprovinciali, oltre che a valorizzare il patrimonio zootecnico locale.

La manifestazione si è chiusa con il tradizionale pranzo servito ottimamente allo Albergo d'Italia. Al levar delle mense il Podestà prof. Cavallotti, rivolse sentiti ringraziamenti a tutte le autorità intervenute, compiacendosi dei risultati della Mostra, elogiando i dott. Stanig e Cuzzi ai quali spetta il merito della riuscita e brindando infine all'avvenire agricolo e zootecnico del Tarvisiano.

Fatevi soci dell'Opera Nazionale Balilla.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Al Campo Sportivo

L'assemblea della Società Campo Sportivo radunatasi ieri sera, ha approvato il bilancio e la relazione morale; riconfermando in carica: a consiglieri i signori: Bibbiani Daniele, cav. Nicolò De Carli, Zotti Renato, Furlanetto Giovanni, Rossi Plinio, Toniolo dott. Valentino, ed eletto a nuovi consiglieri i signori: av. Cesare Perotti segretario federale del P. N. F., ing. co. Enrico Cattaneo e Tagliariol Vincenzo. A sindaci, ha eletto i signori: F. Asquini, geom. Enrico Santin, dott. A. Caviezel effettivi, e avv. cav. uff. Angelo Fagiani e Boenco Andrea a supplenti.

Al Licinio

Abbiamo per tre sere il tanto acclamato trasformista Donini con la sua compagnia di varietà.

In Pretura

Pretore dott. Vintschger — Cancelliere Conforti.

Camero Angelo, Ceolin Antonio, Rossi Antonio, Sette Ercole, tutti da Porcia, vengono condannati: il primo per furto di bicicletta in danno di Salvadori Pietro a 45 giorni di reclusione; il secondo a 30 giorni quale complice (entrambi in contumacia); e gli altri due per incauto acquisto a lire 50 di ammenda ciascuno.

— Bevilacqua Secondo, di Fiume, il 18 settembre 1927 in Fiume stesso con bicicletta investiva tale Giovanni Pavan causandogli la morte. Il Pretore lo condanna a giorni 60 di reclusione e 200 lire di multa con la condizionale.

— De Franceschi Natalia di Pordenone per abuso di professione (curava ammalati vari), si busca 400 lire di multa.

— Stefanutti Luigi di Trasaghis, per vagabondaggio, mendicità e per ingiurie alle guardie: 35 giorni di reclusione.

— Moro Luigia di Torre, per avere investito con la bicicletta tale Sabatovich Rosa causandole varie lesioni: 500 lire di multa.

— Il diciottenne Taiariol Domenico di Zoppola per negligenza con un colpo di fucile aveva ferito al viso la sorellina Giovanna: 2 mesi di reclusione col condono.

S. QUIRINO DI PORDENONE

Pro terremotati

Largo e spontaneo fu il consenso alla sottoscrizione per i danneggiati dal terremoto. Il Comune vi contribuì con L. 300; il Fascio locale, 50; il Podestà 30; Del Piero Benvenuto 30. Quaia Pietro 30; raccolte in Chiesa 31.80; latteria sociale 25; Paiatti Antonio segretario comunale 20; dott. Oscar De Vecchi 20...

E segue un lungo elenco di offerte minori: nessuno, si può dire, ha rifiutato il proprio contributo, mostrando così che il sentimento di fraternità nella sventura è profondamente radicato nell'animo del nostro popolo.

CANEVA DI SACILE

Cospicua elargizione

Alla Congregazione di Carità la signora Clelia Gigli, per onorare la memoria del marito prof. dott. cav. Ernesto Chiaradia, ha versato L. 2000.

MANIAGO

Riuscitissimo concerto

Molto ben riuscito il concerto di domenica sera al nostro Sociale. Tutto lo attraente programma fu molto applaudito; ben affiatati cori ed orchestra.

La gentile signora Poletti Marcolina Antonietta - soprano di valore - cantò molto bene le romanze della «Butterfly» della «Bohème», la cavatina dell'«Ernani» nel terzetto e nell'assolo della «Preghiera degli zingari». Le venne fatto omaggio d'una splendida cestella di fiori. Simpaticissimo il dott. Floretti nella romanza «Primavera» e nel terzetto finale dell'«Ernani». Cantarono bene anche i due tenori Maura Luigi nel terzetto dell'«Ernani» e Santus nell'assolo del Coro dei soldati del «Faust».

Maestro concertatore ed istruttore dei cori fu il prof. Silvio Bigatello, il quale fu chiamato alla ribalta e s'ebbe molti applausi. A tutti gli esecutori, circa un centinaio, venne offerta una bicchierata nelle sale del Circolo cittadino.

Rimboschimento

Sulle aride falde del monte Jof, per cura dell'Istituto Forestale, si stanno impiantando trecentomila piante di pini. Il rimboschimento avvantaggerà molto la nostra montagna.

SPILIMBERGO

Stato Civile

Stato Civile mese di aprile 1928: Totale 5 — Querin Arturo Mirolo Angela, Rizetto Luigi Toffoli Angela, Avoledo Francesco Petracco Giuseppina, Martina Antonio Colvin Adele, Cazitti Romano Cesaratto Linda. — Morti: 9 — Nati: 14 maschi 10 femmine 4.

MONTEREALE CELLINA

Rivista Balilla

Dimostrazione di simpatia al Podestà

Domenica nella piazza del Risorgimento, il Podestà del Comune, dott. Ugo Cibischino, accompagnato dalle autorità locali e dal comandante di Coorte, passò in rivista le squadre Balilla ed Avanguardistiche delle tre frazioni principali del Comune.

Alla suddetta cerimonia erano pure presenti i premilitari del corso di Maniago al comando del Decurione signor Giordani.

Il Podestà rivolse brevi parole di elogio e di incoraggiamento ai premilitari tutti, agli Avanguardisti e Balilla, future speranze della Patria.

Recatosi quindi nel pomeriggio in visita alla Centuria di S. Martino, venne da quella popolazione, che si è ricreduta dell'opera sua, accolto con una grande manifestazione di simpatia che si estese perfino con il suono delle campane.

PAVIA DI UDINE

Ruba l'impermeabile al Podestà

Domenica scorsa, in una festa svoltasi a Percotto, il nostro podestà cav. Tito Brida veniva derubato dell'impermeabile che aveva appeso ad un attaccapanni. Le indagini dei carabinieri portarono al sequestro dell'indumento presso la seggiolaia diciottenne Giovanna Felcarol da Manzano, la quale disse di aver preso l'impermeabile perchè all'uscita della festa le era stata rubata la sua spolverina. La giovane è stata denunciata per furto.

BERTIOLO

Pro danneggiati dal terremoto

Il Fascio di Bertiolo ha raccolto fra la popolazione lire 220 pro danneggiati dal terremoto.

CRONACA CITTADINA

Note di politica annonaria

Circolare del Ministero dell'E. N. sulla disciplina dei prezzi

Il Ministero dell'Economia ha diretto ai presidente dei Comitati Provinciali intersindacali e per conoscenza ai Prefetti, una circolare circa la disciplina dei prezzi.

«Questo Ministero — dice la circolare — in pieno accordo con la Direzione del Partito, ha ritenuto di procedere a un accurato esame delle voci che sono attualmente soggette al prezzo base, in forza dell'autorizzazione data, o direttamente dal Partito, o per il tramite di questo Ministero.

«In seguito a questo esame, nasce l'opportunità d'approvare mutamenti negli elenchi sin qui fissati con le circolari del Partito e del Ministero, e di unificare la materia nel modo seguente:

«Riso: le qualità di riso da sottoporre ad accertamento del prezzo base sono: 1) originario fino, brillato o camolino, puglione; 2) originario comune, brillato o camolino, giapponese, francesino. Pasta alimentare: le qualità di pasta che, secondo la circolare del novembre scorso del Comitato centrale intersindacale, dovevano essere prese in considerazione dai Comitati provinciali intersindacali erano: napoletana superiore, napoletana comune, locale superiore, locale comune, napoletana extra.

«Riconosciuta in seguito la necessità di sottoporre a calmieramento soltanto le paste alimentari di tipo comune, dato che quelle di lusso non possono interessare che un limitato numero di consumatori, il Ministero stabilì che le qualità di pasta di tipo comune che dovevano formare oggetto d'indagine da parte dei Comitati provinciali intersindacali erano: a) pasta prodotta con semolino superiore di grano duro a una estrazione dal 55 al 60 per cento circa, comune chiamato di prima qualità o tipo napoletano extra; b) la pasta di grano duro confezionata con semolino ad estrazione superiore, e cioè dal 65 al 70 per cento. Veniva inoltre fatto presente che nell'Italia settentrionale, ove si fa largo uso di pasta fabbricata con semolino di grano tenero, o con miscellanea di semolini teneri e duri, la qualità superiore si accosta per tipo e chiarezza a quella di prima qualità fabbricata con semolino di grano duro, e il suo prezzo differisce normalmente per chilogramma da 5 a 10 centesimi in meno di quest'ultima, mentre la qualità comune prodotta con semolini o con farina di grano tenero, oppure con miscela di semolati e semolini duri, può presentarsi in tipi assai diversi per merito, e la differenza di prezzo può essere calcolata per chilogramma da 10 a 25 centesimi in meno della qualità superiore suddetta. A tali qualità di pasta dovrà quindi essere limitato l'esame dei comitati, ricordandosi che vanno esclusi dal prezzo base quei tipi di pasta da minestra che per la loro forma particolare richiedono un più costoso procedimento di lavorazione.

«Carni bovine fresche: nessuna modificazione è stata apportata all'elenco di cui alla circolare del novembre 1927 del Comitato centrale intersindacale, per quanto riguarda le carni bovine fresche. Pertanto, i prezzi base continueranno ad essere accertati per le seguenti voci: buoi di prima qualità; vacche, vitelli, buoi, vitelli scelti, vitelli di prima qualità, vitelli comuni, vitelli maturi, vacche di prima qualità. Carni bovine congelate: rimangono immutate le due voci: quarti anteriori e quarti posteriori. Abbacchio e castrato: anche per tali generi non è intervenuta alcuna modifica».

INDICI ECONOMICI

Lieve rialzo dei prezzi all'ingrosso

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che secondo la statistica da esso compilata l'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso in Italia per la quarta settimana di aprile, chiusosi l'altro ieri, ha segnato un aumento del 0.28 per cento, passando da 492.66 a 494.07. Esso è essenzialmente dovuto ad aumento nelle derrate alimentari, il cui indice per il rialzo dei prezzi dei cereali e del bestiame da macello è rispettivamente aumentato: da 597.54 a 600.76 quello delle derrate vegetali e da 504.43 a 511.51 quello delle derrate animali. Conseguentemente è aumentato anche l'indice dei prodotti vegetali vari da 509.36 a 513.66, mentre gli indici di tutte le altre voci sono stazionari ed anzi quello delle materie tessili è in ribasso.

L'indice dei prezzi oro in Italia è passato da 134.7 a 134.9, e nella stessa settimana è aumentato pure in Germania da 139.6 a 139.9 e negli Stati Uniti da 150.3 a 150.8. Indici così elevati non si erano più avuti in Germania dall'anno 1925 e negli Stati Uniti dal novembre 1926. In Inghilterra, invece, l'indice dei prezzi in oro è diminuito da 136.0 a 135.6.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

La sagra benefica ha allietato la mensa più squallida

Nel popoloso rione di via Grazzano, la ricorrenza di S. Giorgio non è stata festeggiata solo attraverso simboli di festa, ma anche con un'opera benefica che un apposito Comitato ha saputo svolgere in favore delle famiglie più bisognose. Mentre il Parroco curava nei suoi più minuti particolari la pesca di beneficenza e le altre festività, un gruppo di volenterosi raccoglieva con una sottoscrizione popolare, limitata ai vari rioni della Parrocchia, i mezzi per allietare nel giorno della sagra annuale, le mense più squallide.

La sottoscrizione ha fruttato, sia pure in pochi giorni L. 1919.15 e cioè L. 1511.65 in danaro e L. 408.50 in generi diversi.

Con tale ricavato sono stati confezionati e distribuiti 132 pacchi contenenti ognuno pane, carne, riso, formaggio e lardo, in proporzione del numero dei componenti ogni singola famiglia.

Le famiglie beneficate ringraziano sentitamente tutti gli oblatori che ancora una volta hanno dimostrato di avere verso i meno abbienti quella fratellanza che oggi deve consolidarsi attraverso le opere buone.

CORTE D'ONORE DEI GIORNALISTI

Il fiduciario del Sindacato Regionale Fascista dei giornalisti Giuliani, Sezione di Udine, comunica:

La Corte d'Onore per tutte le vertenze che possono riguardare gli iscritti negli elenchi (professionisti, praticanti, pubblicisti) tenuti dal Sindacato, è così costituita: avv. Camillo Pollucci, presidente; signori cav. uff. Francesco Vairo, comm. Bruno Astori, cav. Attilio Schiavoni, Emilio Marcuzzi, membri.

Il segretario del Sindacato avverte che è fatto obbligo esclusivo a tutti gli aderenti al Sindacato stesso di deferire le loro vertenze alla suddetta Corte d'onore la cui residenza è a Trieste presso la sede del Sindacato.

NUOVI PRESIDENTI DI SEZIONI COMBATTENTI

Nella seduta del 28 aprile u. s. il Direttorio Federale ha nominato Presidenti delle sottonotate Sezioni dei Combattenti i signori: Clat: Bertagno Luigi — Gonars: Grosso Luigi — Toppo di Meduno: Tonitto Giovanni — Prata di Pordenone: Durante Natale — Campomolle: Sbaiz Giovanni — Treppo Grande: Moretti Giuseppe — Colloredo di Montalbano: Antonio Nievo.

UNIVERSITA' POPOLARE "Gli scavi della Tripolitania"

Ricordiamo che questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. Pietro Romanelli, Direttore del Museo Nazionale romano, terrà una conferenza straordinaria di particolare importanza sul tema: «Gli scavi della Tripolitania e il loro insegnamento per la messa in valore della regione.

Data l'originalità del modo in cui l'oratore svolgerà l'interessante trattazione richiamerà certamente un folto pubblico. Per la serata i biglietti sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana ed il bidello dell'Istituto Tecnico al prezzo di L. 2.20 per i soci e 3.30 per i non soci.

Per la festa del Pane

10. ELENCO

Somma precedente L. 101.619.05 — Comitati di Cassacco 234 — Comitato di Sauris 246 — Comitato di Montereale Cellina 1602.10 — Totale L. 103.701.15.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Maria Antonini: Lorenzo Morelli 10.

REDUCI E VETERANI. — In morte del cav. Adolfo Luzzatto: dott. Paolo Marzuttini 10; Morelli Lorenzo 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Maria Antonini: Famiglia Pividori, Tarcento, 25.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Maria Antonini: Margherita Gennari ved. Bosero 10.

FAMIGLIA POVERA. — In morte di Maria Antonini: cav. uff. avv. Gio. Batta della Rovere 10.

CONFRATERNITA S. VINCENZO DE PAOLI. — In morte di Antonio Brandolini: Feruglio avv. Angelo 10.

SINDACATO PROV. PASTICCERI

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Naz. dei Sindacati Fascisti ci comunica: «Tutti i lavoranti pasticceri sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo giovedì 3 maggio alle ore 18 nella Casa dei Sindacati fascisti, via Prefettura 10.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui il nome del compianto Antonio Brandolini: Hanno versato L. 10:

Muzzati cav. Ciro, Tomasoni cav. Giac., Pagani cav. uff. Camillo, d'Adda co. Cintio, Sbuelz geom. Dino — L. 5: Marzuttini dott. Paolo, Corradini Monaco nob. Ettore Totale L. 200.

A proposito di una condanna al confino

L'Ufficio stampa della Federazione Fascista comunica:

Perchè fascisti e non fascisti si sappiano regolare e per smentire artificiose voci diffuse, si comunica che i fratelli Omero ed Armando Polon, già condannati ad un anno di confino, dopo aver raggiunto le sedi loro assegnate in Sardegna, beneficiarono del generoso provvedimento attuato dal Capo del Governo, secondo il quale il confino stesso venne ai sunnominati commutato in ammonizione per anni due.

PATRIOTTICHE VISIONI

"Guerra nostra"

Il bellissimo film, edito dall'Istituto L. U. C. E., che ha posto in degno risalto alcuni dei punti più salienti della nostra epopea, continua ad attrarre al Cinema Eden una fiumana di popolo che, a tutte le rappresentazioni, si pigia perfino nei corridoi d'entrata.

Merita, dunque, di parlar ancora un po' più ampiamente di quello che finora non sia stato fatto, di questo film (oggi sarà rappresentato per l'ultima volta a Udine), che interessa, commuove ed entusiasma il popolo italiano.

Nessuna trama più o meno sentimentale si svolge in esso, ed è questo, crediamo, il suo pregio maggiore. Infatti lo spettatore dimentica poco a poco di trovarsi dinanzi allo schermo e sente il suo spirito portarsi sui luoghi nei quali il fante, il magnifico fante, lavora, combatte e muore.

Nulla vi è esagerato, di inverosimile, di ridicolo, come avviene ad esempio nella «Grande Parata» ed in altri films tipo americano. L'applauso, la commozione vengono strappate non con inutili presentazioni artificiose, ma soltanto ponendo lo spettatore a contatto della nuda, eroica realtà.

24 maggio! Il nostro popolo non è preparato, non possiede materiale bellico, ha l'esercito ridotto. I competenti dichiarano che a malapena l'Italia potrà fornire mezzo milione di uomini: errore; l'eitala gente dalla molta vita» metterà in campo cinque milioni di soldati.

La guerra comincia: carriaggi immensi di uomini ed officine febbrili nelle retrovie, distesa infinita di bocche di fuoco su vaste fronti. Dagli hangars, dirigibili e velivoli escono per dar la caccia agli apparecchi nemici o per distruggere le file nemiche e le sue officine belliche. Le navi possenti, le agili torpediniere, le cannoniere, le siluranti escono e si pongono a difesa dei porti e delle coste. Sui ritenuti inaccessibili monti, la volontà eroica del fante e dell'alpino — più che lo sforzo fisico — fa giungere alla vetta le batterie da montagna. Nella pianura, il fante avanza al modo romano: assodando le strade. La grande distesa di trincee, l'infinita distesa dei monti vomita fuoco e ferro. Nella trincea il fante attende la sua ora, che non tarderà; vigile ovunque, sentinella sempre. «Ma Santa Gorizia apparisce nel piano e chiama il fante nei più dolci modi». Gorizia si conquista. Ed il fante avanza, si ferma talvolta, non retrocede mai. Gli assalti ritratti, fra l'inferno delle granate e le vampe altissime di fuoco-danno, allo spettatore la visione chiara, netta, precisa della loro tragicità. La verità di tali visioni non viene smentita in alcun punto. Mentre nelle trincee il fante attende l'ora in cui il «Savoia» sarà segnale d'assalto, l'armata del cielo e quella del mare si coprono a lor volta di gloria.

Gabriele d'Annunzio e Francesco Baracca daanno alle ali le massime glorie. Il volo su Vienna, impresa d'eroismo e di leggenda stupisce perfino i nemici, i quali però si vendicano della generosità italica (nel volo non vennero gettate bombe, ma manifesti tricolori) bombardando Padova. La Marina aggiunge alle sue pagine d'oro l'impresa di Buccari, di Durazzo, di Pola.

La «Viribus Unitis», la «Santo Stefano» vengono colate a picco dai nostri M. A. S.

E attraverso episodi di vita vissuta, semplicemente ed eroicamente, il film, avvince e fa brillare talvolta al nostro ciglio una lagrima di riconoscenza.

***

La guerra è finita.

«I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza». La rappresentazione delle varie parti del Bollettino della Vittoria è molto bella. Le figure più belle della nostra guerra ritratte nei momenti più epici.

La guerra è vinta; i vincitori sono premiati dalla mano del Re. Roma porta in trionfo il Re Vittorioso. Ma il bolscevismo dilaga e vorrebbe gettare nel lutto e nella vergogna il nostro popolo d'eroi. La rivoluzione delle Camicie Nere lo impedisce. Vittorio Veneto e Marcia su Roma. Anche nella cinematografia questi due nomi passeranno alla storia indissolubilmente uniti. Dopo la grande adunata di Napoli e di Bologna, la Vittoria. Il Re, con a fianco il Duca della Vittoria e quello del Mare, assiste alla sfilata delle Camicie Nere.

L'Italia vittoriosa è salva. E attorno al Milite Ignoto si stringono compatti 42 milioni di italiani.

***

Questa in breve sintesi la trama. Chiaro e nitido il film; buono l'accompagnamento musicale, che a nostro avviso però dovrebbe comporsi esclusivamente d'inni e canzoni patriottiche.

NUPTIALIA

Da Angicur (Belgio) riceviamo partecipazione degli sponsali della gentile signorina Marta Gilon con il concittadino ingegnere Fernando Missio. Auguri che il trapianto di una buona e apprezzata rosa belgina attecchisca e germogli nella nostra amata città; e felicitazioni alle due famiglie. Gli sposi giungeranno a Udine il 3 dell'entrante maggio.

IN QUIESCENZA

Con decreto ministeriale del 1. Maggio, il nostro egregio amico sig. Filippi Giovanni, ufficiale postale di 1. Classe, è stato collocato a riposo dietro sua domanda. Al distinto funzionario che tanta stima gode nell'Amministrazione Postale ed in città, vadano i nostri auguri.

Nel mondo scolastico

ESAMI DI MATURITA' CLASSICA

Il R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» comunica il Diario delle prove scritte per gli esami di maturità classica che seguiranno nella sessione di giugno p. v.; tutte con inizio alle ore 9.30:

Lunedì 25, Italiano, martedì 26, Versione dal latino, mercoledì 27, Versione in latino, giovedì 28, Versione dal greco.

Gli alunni interni che desiderano sostenere l'esame di maturità devono presentare entro il 15 maggio p. v. alla segreteria del R. Liceo Ginnasio domanda, diretta al preside, in carta bollata da L. 2 controfirmata dal padre o dal tutore assieme alla cartolina vaglia di L. 300 intestata al Procuratore del Registro di Udine, con marca da bollo per la riscossione. Entro tale termine chi ha diritto all'esonero della tassa di esame deve pure presentare domanda in carta bollata da L. 2 per l'esonero stesso. I candidati privati entro il sopra citato termine devono presentare alla segreteria dell'istituto i prescritti documenti.

Le prove orali avranno inizio il 2 Luglio 1928 e seguiranno nei giorni successivi come dal diario che sarà pubblicato nell'albo dell'istituto.

ESAMI D'ABILITAZIONE TECNICA Commercio, Ragioneria e Agrimensura

La Presidenza del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» di Udine comunica:

I candidati privatisti all'esame di abilitazione tecnica, delle Sezioni di Commercio Ragioneria e Agrimensura, devono presentare alla segreteria dell'Istituto *entro il 15 maggio*: Domanda di iscrizione su carta bollata da L. 2 rivolta al Preside e certificati prescritti, nonchè i documenti comprovanti il pagamento della tassa (cart. Vaglia mod. I-H di L. 250 che dovrà portare il bollo di quietanza per la riscossione) o il diritto all'esonero.

Il candidato dovrà inoltre iscriversi alla O. N. B. per l'esame di educazione fisica.

I prossimi spettacoli al Teatro Puccini

Grazie all'interessamento dell'egregio signor Italo Baratta, direttore del Teatro Puccini, avremo durante il corrente mese di maggio spettacoli di primaria importanza: la Compagnia Italiana di prosa Marcacci-Sperani che ci porterà le ultime novità dell'annata; due concerti dei Cosacchi del Don in una nuova formazione, che non potranno fare a meno di richiamare in folla il pubblico desideroso di riudire e riammirare il caratteristico gruppo di cantori mondiali. Verso la fine del mese la Compagnia Primaria di Operette «La Nazionale» si presenterà con le ultime novità del Teatro operettistico.

INTERRUZIONE DI TRANSITO

Si avverte che a partire dal giorno 3 corrente e fino a nuovo avviso verrà sospeso il transito dei veicoli in Via del Sale nel tratto da Piazza Garibaldi all'incrocio di Via del Gelso, in seguito a lavori di sistemazione stradale.

L'ORARIO PER IL CIMITERO

Con ieri, per il nostro Cimitero, è andato in attività l'orario estivo, con questi estremi:

Mattina: apertura alle ore 6; chiusura alle 12 — Pomeriggio: riapertura alle 15 (3 pom.); chiusura alle 19 (7 pom.).

PARTENZA DI GINNASTE PER ROMA

Nel pomeriggio di oggi, col diretto delle 16.05, partiranno alla volta di Roma, onde partecipare al Concorso Ginnico Nazionale Femminile, le squadre ginnastiche dell'A. S. U. e delle Giovanni Italiane, accompagnate rispettivamente dagli insegnanti prof.ssa Corradi e maestro Cecchini. Fino alla stazione saranno accompagnate, oltre che dai dirigenti le due istituzioni sportive cittadine, anche dalla Banda del 2. Fanteria, gentilmente concessa.

CORSA CAMPESTRE DI MANZANO

La Commissione Sportiva del Dopolavoro Provinciale, per permettere agli appassionati di presenziare ai festeggiamenti sportivi di Manzano, senza privarsi di assistere alla manifestazione motoristica del Dopolavoro Sportivo Udinese nell'istessa data, ha deciso di rimandare la manifestazione di Manzano dal 13 alla domenica successiva 20 dello stesso mese, fissando di conseguenza, il tempo utile per le iscrizioni fino a tutto il sabato precedente alla gara.

Nel mondo degli affari

RESCISSIONE

Con atti del notaio dott. Conti, il sig. Riccardo Cremese fu Giovanni Battista, ha receduto quale socio della Società in nome collettivo «Distilleria Agricola Canciani e Cremese».

CURATELE

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo vennero confermati a curatori definitivi: nel fallimento di Gino Pascolo di Venzone, il curatore provvisorio sig. rag. Antonio Valle, nel fallimento di Natale De Monte e Domenica di Artegna, il curatore provvisorio rag. Antonio Valle di Tolmezzo; nel fallimento di Pietro Artico il curatore provvisorio rag. Domenico Traunero di Artegna.

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Ovaro: Compenso al messo scrivano per lavori straordinari — S. Leonardo: Alienazione relitto stradale in Merso di Sopra — Mutuo L. 100.000 concesso per la disoccupazione per opere stradali — Tricesimo: Scuola profess. disegno - Statuto — Rivignano: Rinnovo e decurtazione cambiale con la Cassa Risparmio di Udine — Fagagna: Assicuraz. integrativa del messo comunale — Marano, Stregna e Reana: Elargizione pro terremotati Carnia — Manzano: Accettazione mutuo concesso dalla Cassa DD. PP. sui fondi per la disoccupazione per le opere di difesa contro il Torre — Pordenone: Impiego entrata straordin. per la sistemazione di Via Cavallotti — Udine: Retribuzione Direttore Soc. Filarmonica e compenso servizio prestato in antecedenza alla data di nomina — Ravascletto: Compenso all'impiegato De Crignis per lavoro straordinario compilazione conti arretrati — Fagagna: Compensi al personale per lavori straordinari — Trasaghis: Impianto anagrafico — Camino Codroipo: Gratificaz. alla guardia campestre — Reana: Compenso al Segr. per lavori straord. — Latisana: Reg. organico civici pompieri e ricostituzione del corpo — Prato Carnico: Assegni annui al parroco di Pesariis — Tariffa daziaria — Venzone, Scodavacca, S. Giovanni Manzano, Trivignano, Lestizza, Aquileja, Tavagnacco, Budoia, Castions, Latisana, Muscoli, Pradamano, Attimis, Bertiolo, S. Maria la Longa e Ravascletto: Elargizione pro terremotati della Carnia — Cividale: Assicuraz. contro incendio edificio sede del Collegio Nazionale — Fusine: Contributo pro terremotati carnici — Tarcento: Reg. applicazione imposta sull'industria commercio e tassa di patente — Aiello: Tariffa daziaria — Cimolai: Autorizzaz. al Podestà di garantire con la sua firma in solido con altre persone al rinnovo delle cambiali già riscontate dalla Banca di Maniago — Spilimbergo: Tariffa daziaria — Barcis: Contributo per orfani Appolonia — Ugovizza: Assicurazione incendio scuola estiva — Talmassons, Turco Augusto, Varmo, Zulian Vittorio, Campoformido, De Grandis, Zanzaro, Doria, Galliussi, Prepotto, Petrussa, Pozzuolo, Varie: Sv. cauzione commerciale — Ugovizza: Contributo pro premio gare sciatorie O. N. Dopolavoro — Gemona: Concorso pro labaro della 55.a Leg. Alpina M.V.S.N. — Fontanafredda: Assunz. spese funerali Giudice Conciliatore De Marchi — Artegna: Spesa riconoscimento Stemma Comunale — Azzano X: Contrib. sottoscriz. pro terremotati Carnia — S. Quirino: Compenso Ufficiale censimento industriale — Cordenons: Acquisto autopompa per il macello — Tricesimo: Pagamento 3 mensilità assegni alla vedova defunto stradino Santi — Spilimbergo, Tarcento, Gemona, S. Quirino, Varmo, Muscoli e Rigolato: Contributo alla Sez. Balilla — Codroipo: Spesa affitto locali adibiti a sede O. N. B. ed istituzioni fasciste — Ovaro: Contributo spesa fusione campane frazione Liaris — Fusine: Sussidio mostra Bovina Tarvisio — Spilimbergo: Concorso nella Amm. Prov.: Provved. servizio zootecnico spesa festeggiamenti M. Agricola — Udine ed istituzione Sez. Zootecnica presso la Cattedra Ambulante Agricoltura della Provincia — Comeglians: Assicurazione integrativa del personale — Ruda: Spese per rilievi e fissazione confini — Tolmezzo: Cons. Boschi Carnici - Gratificazione alle guardie forestali — Malborghetto: Assicuraz. casa pompieri contro incendi — Manzano: Acquisto palestra Magnini — Reana: Acquisto apparecchio duplicatore — Tricesimo: Acquisto idem — Gonars: Iscrizione a socio O. N. Balilla - Esonero cauz. commerciale Burba e Comp. — Udine: Idem Zantoni e altri; Amm. Prov.le: Aumento contributo assistenza tubercol. — Spilimbergo: Mutuo Congregazione Carità — Codroipo: Arboramento stradale — Tarvisio: Sussidio per mostra bovina intercomunale — Nimis: Assoc. all'O. N. Balilla — Sesto Regh.: Sussidio a Battistella per cura elioterapiche ed ospitaliere — Udine: Spesa per esecuzione busti generali Caneva e Baldissera — Aviano: Contributo all'O. N. Balilla — Talmassons: Aumento contributo alla Sez. O. N. Balilla — Rivolto: Esenzione delle famiglie numerose dal pagamento tasse comunali — S. Vito Torre: Aumento contributo Cattedra Amb. Agricolt. — Talmassons: Integraz. pensione dipendenti comunali — Rigolato: Acquisto macchina scrivere Olivetti — Castions: Compenso Ufficiale censimento industr. — Attimis: Iscrizione comune a socio O. N. Balilla — Sacile, Villa Vicentina, Grimacco, Preone, Bertiolo, Enemonzo, Pagnacco, Porcia, e Faedis: Bilancio 1928.

AFFARI RINVIATI

Pinzano: Permuta terreno proprietà comunale — Muzzana: Aumento sussidio al cappellano — Teor: Acquisto terreni per costruzione nuova sede Municipale — Pordenone: Compensi personale dazio — Udine: Alienazione Vicolo Zamparutti. Permuta con la sig. Cont. di Brazzà — Manzano: Modifica tariffa dazio — Tolmezzo: Convenz. con eredi Rinoldi per fitto destinato alla scuola di Caneva — Rivolto: Contributo Ospizio Marino Friulano — Sedegliano: Acquisto volumi «Dux», «La Rinascita della Tripolitania» — Amaro, San Vito Tagliam., Palazzolo Stella: Bilancio 1928.

AFFARI VARII

Pagnacco: a) Aumento per l'anno 1928 di 1 quarto tariffa daziaria. b) Applicaz. addizion. sulle bevande vinose alcooliche e birra (parere favorevole) — Treppo Carn.: Compenso incaricato cens. industriale (non approva) — Precenicco: Incarico al Segretario Comunale per compilazione conti arretrati (non approva) — Forgaria: Incarico idem (approva limitatamente) — Remanzacco: Acquisto fondi per allargamento strada (parere fav.) — Cavasso Nuovo: Autorizz. a stare in giudizio nella lite contro Ditta Piazza (autorizza) — Resiutta: Beltrame. Ricorso contro diniego licenza commerciale (accoglie in parte) — Clauzetto: Acquisto fondo proprietà della Ditta Mecchia Pietro (parere favorevole) — Azzano X: Acquisto terreno per costruzione due aule scolastiche a Fagnigola (parere favorevole) — Trivignano: Autorizz. a stare in giudizio contro Ditta Pavlotti (autorizza).

DAL FRIULI CENTRALE

CIVIDALE

Nella Società Cacciatori

Si è ieri riunito il Consiglio della Società Cacciatori, sotto la presidenza del sig. Giambattista Niccoli.

Dopo l'approvazione del bilancio 1927 fu deliberata la modificazione dell'articolo 4 dello Statuto sociale. Fu inoltre deciso di convocare l'assemblea generale dei soci per domenica 6 maggio in una sala dell'Albergo «Alla Città di Trieste».

Il Consiglio ha rivolto un vivo plauso ai Carabinieri di S. Leonardo i quali hanno elevato sedici contravvenzioni in materia di caccia, accordando un premio complessivo di L. 350 nonchè ai Carabinieri di S. Pietro al Natisone con un premio complessivo di L. 125.

Alla guardia giurata comunale di Cormons di Rosazzo, ai Carabinieri di Manzano, alla guardia della milizia Bertuzzi e alla guardia giurata di Faedis, furono concessi premi complesivi per L. 250.

E' stato infine deciso procedere alla nomina di guardie giurate per Cividale e per i Comuni limitrofi.

27 denuncie per un ballo

Sono stati denunciati 26 giovanotti di Masarolis perchè tenevano una festa da ballo senza la prescritta licenza e senza aver pagati i diritti erariali e d'autore. E' stato denunciato pure il proprietario del locale.

GEMONA

Festeggiamenti ad Ospedaletto

Anche quest'anno Ospedaletto si appresta ai tradizionali festeggiamenti di Pentecoste. Il Comitato Esecutivo, a capo del quale è il signor Ferdinando Fabiani, ci promette grandi cose. E' invero peccato però che quest'anno non si corra il giro per motorette; ma in compenso si avrà una corsa ciclistica che il Comitato organizzerà, oltre agli altri svariati divertimenti.

Il C. A. I. a Castelmonte

Domenica 29 la Sezione del C. A. I. si recò a Castelmonte per una visita a quel Santuario. Vi parteciparono, col dott. Della Bianca, numerosi soci e socie della Sezione. A Udine si unirono circa una ventina di soci del Dopolavoro sportivo ingrossando considerevolmente la bella comitiva.

A Cividale, ad accogliere i gitanti, si trovava il cap. U. Tinivella che fu di preziosa ed utile guida nella visita a Castelmonte. I partecipanti rimasero pienamente soddisfatti della interessante e bella gita.

TRASAGHIS

Assemblea del Fascio

Domenica, in osservanza a precise disposizioni emanate dalla Federazione Provinciale del Partito, si è radunata l'assemblea annuale alla quale ha partecipato un limitato numero di fascisti, perchè in gran parte emigrati. Ha preso la parola, in nome del Direttorio, il segretario amministrativo sig. Vittorio Della Pietra, il quale, dopo aver ricordato con le parole del foglio d'ordini, la figura e le doti del nostro grande scomparso S. E. Armando Diaz, ha esposto una esauriente relazione che ha messo in special modo in rilievo la bella azione svolta dall'attuale Direttorio in pochi mesi di reggenza; azione rivolta specialmente ad ottenere l'esecuzione delle opere che più interessano la plaga del Comune e che da tempo s'invocano. E' stato per tanto appreso con grande soddisfazione che le importanti opere di sistemazione montana e di bonifica delle paludi di Avasinis, saranno iniziate e gradualmente risolute, non appena le disponibilità lo permetteranno.

Dopo varie osservazioni e raccomandazioni d'ordine politico, il relatore ha chiuso con le note mirabili parole del Capo, espresse al Direttorio del Partito dopo la consegna della tessera 1928.

Contravvenzione forestale

Il sempre vigile ed operoso milite forestale locale, Costantino Evangelisti ha, in questi giorni, elevato contravvenzione a certi Franzil Giacomo, Stefanutti Pietro, Di Gianantonio Osualdo, Stefanutti Natale, Cucchiaro Giovanni, — tutti della frazione di Alesso — perchè in una recente utilizzazione in località Rauscedo, contrariamente alle prescrizioni, hanno proceduto al taglio di numerose matricine. Pertanto plaudiamo al bravo milite, custode fedele dei bosco, principale patrimonio della Nazione e nostra salvaguardia.

MAIANO

Il nuovo segretario

Oggi è arrivato ed ha assunto servizio in questo Municipio, il nuovo segretario signor Rosso Pietro, proveniente da San Giorgio di Nogaro.

Pubblicazioni letterarie recenti

LEONINO DA ZARA - «La strada dell'Imperatore» - Editore Bemporad - Firenze.

Un libro di impressioni di viaggio, di articoli di «terza pagina», di «causeries» e divagazioni al quale non può certo rivolgersi l'appunto di frammentarismo che più spesso si muove a opere consimili è «La strada dell'Imperatore» di Leonino Da Zara (Bemporad, Firenze): un volume che appare unito, se non da legami esterni o da organicità di materia, da una personalità di artista assai interessante e viva. Il Da Zara è un giornalista troppo apprezzato dal pubblico italiano perchè sia necessario presentarlo qui; ed è stata una idea felice, la sua, di riunire nel presente volume le sue pagine più vitali. Il Da Zara non è uno di quei professionisti del giornalismo che rimangano insensibili allo spettacolo esternamente rinnovato del mondo e della storia: è anzi un artista che reagisce con vivacità alle impressioni esteriori e conserva anche nella pagina scritta cotesta sua capacità di umana commozione. Perciò non poteva fallire il suo esperimento di «chiudere» (come dice Alessandro Varaldo nella sua bella prefazione al libro), «come in una scatola di cartone le farfalle con le spille, molte di queste variegature, molte di queste coloriture, e molte di queste miniature. In fondo questo libro che ha un po' dell'apparenza dei libri disgregati d'impressioni diverse, ha invece una sua unità: c'è una esuberanza e c'è una malinconia, ma tutte e due sono pronte sempre a riportarsi sopra gli aspetti naturali che primi si presentano sotto l'obbiettivo». Sono molte le prose di questo volume che meriterebbero di essere segnalate: ma ricordiamo almeno «La flotta sopra la montagna» dove si riporta una cronaca del Garda che il Principe di Montenevoso ha racchiuso nel suo libro ascetico della Giovane Italia, e la si commenta di fronte agli aspetti più varii della modernità; «El zentilomo de San Vio», un'impressione veneziana di una intimità raccolta e sapiente; «La strada dell'Imperatore», dove la strada che va da Parigi alla Malmaison è ripercorsa da un modernissimo pellegrino in cerca di avventure dello spirito; «Matamoro perduto nella neve», rievocazione di alcuni episodi della vita di un nostro geniale attore scomparso: Amerigo Guasti; «Le legioni di Druso o di Tiberio», schema per lo schermo, di robusta originalità; «I signori della notte», altra rievocazione veneziana ricca di note personali.

Ma è inutile continuare a citare. Tutte queste prose possono insegnarci qualche cosa, e tutte si ammirano, per citare ancora il Varaldo, «come si ammirano i bozzetti dei pittori ove una impressione di luce viene fermata in pochi tratti prima che digradi o scompaia». Libri come questo sono un documento vivo e sono spesso anche un documento storico di cui il tempo dovrà tener conto, spigolandone i punti di contatto e mettendone in mostra l'intima verità.

Un delizioso e interessante Libro di Otello Cavara

la "Guida del viaggiatore aereo„

Otello Cavara, redattore viaggiante del «Corriere della Sera» (si potrebbe ormai dire: redattore aeronautico, se le sue frequenti e deliziose imprese di volo e le sue non meno interessanti divulgazioni di propaganda aerea non fossero intramezzate da scoperte folkloristiche o da curiose scorribande nel campo musicale) ha scritto un volumetto di propaganda aeronautica per invogliare il pubblico a servirsi con maggior frequenza della ognora più fiorente aviazione civile, che il Duce Ricostruttore vuole sempre più vasta e più attiva.

Il collega Cavara, bolognese, simpatico ragazzo ed elegante scrittore, è anche e sopratutto uno dei beniamini del grande pubblico dei lettori italiani (è stato più volte anche a Udine e nel Friuli), per le cose che scrive e per il modo, assolutamente personale, con cui le scrive. Quasi lo si direbbe un De Amicis più raffinato, più colto, più girovago e più arguto.

Questa sua «guida del viaggiatore aereo» — uscita in questi giorni coi tipi di un simpatico e giovanissimo Studio Editoriale di Parma — non è, come dal titolo si potrebbe ritenere, una «guida» a viaggiare. E', invece, in primissimo luogo un volume di amenissima, ridanciana, sana lettura; di quella destinata a interessare l'uomo colto, lo sportivo, la signora e la signorina eleganti; un libro che si può leggere anche da chi non volerà mai, una specie di breviario allegro dello spirito. Ma questo è curioso: che il libro contiene anche notizie di tale praticità da tornar veramente utile anche ai passeggeri delle linee aeree.

Ed anche per questo, ma più che altro perchè la nobile e arguta fatica di un nostro valoroso collega è indirizzata al patriottico scopo di propagandare lo uso dell'aviazione civile, che l'Aereo Club di Milano, la fiorente organizzazione dei volatori.... borghesi, ha ritenuto opportuno e doveroso di prendere sotto il suo alto (sfido: sono aviatori!) patrocinio, la bella iniziativa, che si presenta al pubblico con una bella prefazione del suo Presidente, il conte Piero Ferretti, tanto benemerito dell'aviazione italiana.

I nostri lettori potranno formarsi una idea abbastanza esatta del volume, che è decorato da una suggestiva e intonatissima copertina a colori e con fregi del pittore Erberto Carboni, dando con noi una rapida scorsa all'indice-sommario.

L'argutissimo e divertente scrittore prende sotto braccio confidenzialmente il suo apprendista - viaggiatore e gli descrive le impressioni, che proverà nel suo «primo volo», gli insegna il «gergo» di bordo e quali sono i più usati «talismani», gli parla dei «preparativi», gli insegna il «galateo» dell'aria, le malizie da usarsi per «conquistare il posto». Poi l'autore si lascia prendere dalla nostalgia e narra al suo allievo i grandi voli attraverso l'Italia, sino a Vienna, sino in Albania, fino a tanto che il suo temperamento ridanciano gustosissimo prende il sopravvento col «volo in camicia da notte», con la «luna di miele in cielo», col «piacere di non capire» e termina con una sentenza, che vale la pena di trascrivere integralmente:

«Senza dubbio — scrive argutamente il nostro collega, che di tali cose deve pur avere una esperienza propria, decisiva in materia — un aeroporto ricco di attrattive, anche non eroiche, agisce da vischio per gli agnostici e i riluttanti. Uno va alla Serpentara per prendere il te con l'amica e magari si innamora dell'aeroplano. Oppure: uno legge la presente guida e si innamora... dell'amica».

A questo proposito giova però notare che il libro porta questa dedica: «A una Donna che vola, la mia, questo libro è dedicato».

E ci pare che basti. Concludere noi? Ecco fatto: bisogna leggere questo libro perchè leggerlo vuol dire divertirsi e, perchè no?, profittarne!

(1) Otello Cavarra: «Guida del viaggiatore aereo» - con prefazione del conte Piero Ferretti — Studio Editoriale Turistico della Stamperia Bodoniana - Parma - Milano - 1928.

"Grado„ periodico turistico balneare

Questo è il titolo d'una lussuosa rivista nuova, organo ufficiale del Comitato di cura e della Delegazione Fascista dei Commercianti di Grado. N'è Direttore responsabile Giuseppe Marsotto; Redattore-capo Maurizio Maurizi, che sino al febbraio passato pubblicava «La spiaggia», ora cessata fondendosi con il nuovo periodico. Il Maurizi, nel prendere congedo dai lettori de «La spiaggia», dice che questa, «entrando nella nuova combinazione, ha inteso aderire ad una finalità prettamente fascista la quale mira alla unificazione di tutte le forze attive, allo scopo di farle più facilmente convergere al fine comune. E chiude il congedo con queste parole: «La stazione balneare di Grado avrà così in questo periodico un più attrezzato portavoce esaltatore delle meravigliose, incomparabili bellezze che Natura ha voluto donarle».

Il Periodico stampa (tipolitografia Tabacco, di San Daniele del Friuli), articoli in due lingue: italiana e tedesca, per omaggio, gli ultimi, agli ospiti di stirpe teutonica che ogni anno sono numerosissimi a Grado; e porta la copertina e varie illustrazioni in litografia. In complesso, una bella rivista. Le vignette interne sono eseguite con diligenza; non ci appaga la copertina, in tinte calde avventanti: troppo oro, troppo rosso, troppo azzurro.

Fra gli articoli, ricordiamo: An unsere Leser, dott. M. Oransz — Ieri, oggi e domani della vita turistica gradese, G. Marzotto — Grado centro turistico per la visita ai campi di battaglia, X. Y. — Grado e le sue comunicazioni, ing. F. Papis — Fruhlingsbetrachtungen an dar Adria, dott. M. Oransz — Grado e Venezia, Elio Zorzi — Canti di un canottiere, B. M. — La storia di Grado attraverso i suoi monumenti, ing. V. Degrassi — Heliotherapie, d. A. Smaregiia.

Una pubblicazione artistica

Annunciammo a suo tempo che la «Scena illustrata», preziosa Rivista che da sessantacinque anni si stampa a Firenze e si è conquistata fama primaria in tutta l'Italia ed all'estero, stava preparando, con il concorso dei migliori artisti e letterati, un numero di eccezionale importanza e valore, dedicato alla Pasqua, lagrande fsta della Cristinità.

Oggi, possiamo dire che l'annuncio non era «esagerato». Il fascicolo (doppio) è riuscito meravigliosamente, così per le varie numerose illustrazioni come per il testo, e costituisce un insieme artistico di valore che saremmo per dire insuperabile, se la «Scena Illustrata» e il suo Direttore-proprietario Pilade Palazzi, testè insignito cavaliere della Legion d'onore dal Presidente della Repubblica Francese, non ci avessero abituato a constatare... che sanno superare sè stessi ad ogni pubblicazione del genere. Dalla copertina in cromolitografia ai grandi quadri interni, alle vignette di proporzioni minori; dalle riproduzioni di sedici teste di Gesù quali furono immaginate e dipinte dai maggiori artisti italiani (Raffaello, Tiziano, Guido Reni, Leonardo da Vinci, il Sodoma, ed altri), alle concezioni di artisti moderni dei vari fatti narrati dall'Evangelo; e gli articoli del testo, tutto, di questo fascicolo, con tanta genialità ideato e composto, e con tanta minuziosa cura eseguito, tutto è interessante, ammirevile, affascinante. Esso fa onore all'arte italiana, così che non possiamo non felicitarci con il Direttore-proprietario che ha dato un saggio di tanto notevole rilievo prestando all'opera la sua genialità di artista, la sua valentia di organizzatore, il suo valore di letterato.

CRONACA MESTA

FUNEBRI FERUGLIO - SPORENI

L'altro giorno, in forma solenne, seguirono i funebri della compianta signora Rina Feruglio in Sporeni, spentasi dopo breve penosa malattia, al Civico Ospedale.

Alle ore 17 l'imponente corteo si mosse preceduto dalle insegne religiose e da numerose corone portate a mano. Notammo quelle inviate dal marito, da Giovanni Pelizzo e Famiglia, dalla sorella Norma e cognato Roberto, dalla mamma, dai nipoti, dagli zii Quintavalle e Fabris, dalla famiglia Valente, dallo zio Alfonso, dal figlio Sergio, dalla sorella Carmen e cognato Ferruccio, dai suoceri e cognati, due dagli amici del marito.

Accompagnavano le amate spoglie il marito angosciato le sorelle e largo stuolo di congiunti; dietro seguiva la colonna degli accompagnatori.

Al marito signor Amatore Sporeni, ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

FUNEBRI DI UNA INSEGNANTE

Spegnevasi l'altro giorno la insegnante elementare Maria Antonini, decessa dopo aver benemeritato dalla Scuola, per la quale con fede e passione dedicò ogni sua attività e per varii anni.

Ieri mattina alle ore 10, alla salma della compianta maestra, furono tributate le estreme onoranze riuscite una manifestazione imponente di affettuoso cordoglio.

Molte e bellissime le corone fra le quali quelle: della professoressa Teresa Bertoli, delle nipoti Toso, della famiglia Perscilo, della famiglia Gigante, della famiglia Pividori, del Direttore e insegnante del Circolo Didattico di Pozzuolo del Friuli, degli abitanti di Carpenedo (ove la Estinta fu amata maestra per molto tempo). La ghirlanda dei fratelli e sorelle posava sopra la bara deposta nel loculo della carrozza di prima classe.

Il corteo era preceduto dalle scolaresche di Pozzuolo e Carpenedo con bandiera, accompagnate dai rispettivi insegnanti.

Seguivano la Salma lacrimata, i fratelli, le sorelle e largo stuolo di parenti. Notata la presenza del Podestà del Comune di Pozzuolo, accompagnato dalla bandiera scortata dai Vigili comunali, dalle rappresentanze della Sezione del Fascio e dei Balilla pure di Pozzuolo, nonchè una folla di cittadini e popolani accorsi per porgere alla Scomparsa l'estremo reverente vale.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di San Marco in Chiavris, la salma fu trasportata al Cimitero.

Alle sorelle e fratelli, ai parenti tutti, vive condoglianze.

Un lutto

A Genova, si è spenta dopo lunga malattia, la signora Risci Maria ved. Collo, destando vivo compianto in quanti ne conobbero le elette virtù di mente e di cuore. Della sua dipartita parlano i giornali di Genova, rilevando quanta luce di nobile esempio e quanta credità d'affetti Ella abbia lasciato e come grande sia il vuoto rimasto nella famiglia a cui Ella dedicò sempre costantemente se stessa.

Ai congiunti ed in particolare al figlio cav. rag. Michele Collo, segretario particolare di S. E. il Prefetto, l'espressione delle nostre vive condoglianze.

OGGI MERCOLEDI' 2 MAGGIO DALLE ORE 16 ALLE ORE 19 dimostrazioni pratiche della PENTOLA REGINA nel Negozio ex S. A. O. Udine Mercatovecchio.

Giovedì dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 la dimostrazione pratica si ripeterà nella Piazzetta S. Giacomo passaggio Vitrum.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

MOLTEPLICI FURTI

E' comparso ieri dinanzi ai giudici certo Egidio Cucchiaro fu Antonio, d'anni 36, di Trasaghis, per rispondere di varii furti commessi a Molinis, Tarcento, Nimis, Adorgnano e Udine. Poichè è recidivo si busca anni 2 e mesi 9 di reclusione più un sesto di segregazione cellulare. Dif. avv. Respina.

LADRO SACRILEGO

Tale Antonio Vrabech fu Giacomo, d'anni 50, di Trieste, è imputato di un furto avvenuto nella Chiesa di Sedegliano, ove furono asportate mediante scasso L. 25 da una cassetta per le elemosine. Anche costui è recidivo e il Tribunale lo condanna ad anni 2 e mesi 3 di reclusione aumentati di un sesto di segregazione cellulare, più anni 1 di vigilanza speciale. Dif. avv. Bittolo Bon.

ZINGARI ASSOLTI

Del furto di un cavallo, in danno dei f.lli Giov. e Osv. D'Andrea di Cusano, sono imputati gli zingari Michele Itepich di Michele, d'anni 20; Michele Huderovich, d'anni 17; Rosina Stepich, d'anni 17; Antonio Relich, d'anni 22, tutti nativi dell'Istria. Tutti vengono assolti per insufficienza di prove.

UN PROCESSO INVIATO ALL'ASSISE

Comparvero pure dinanzi ai giudici certi Marino Achilli fu Sante da Monte Giorgio, domiciliato in Francavilla Desi (Ascoli Piceno), soldato del 3. Artiglieria in Palmanova e Vittorio Rapetti d'anni 49, di Palmanova, imputati: il primo di aver rubato indumenti militari per circa 2332 lire, l'altro di avere istigato l'Achilli a rubare e di aver ricettato la refurtiva.

All'udienza il Rapetti nega, mentre l'altro è confesso. Il Tribunale però, su richiesta del P. M., richiama la propria incompetenza e rimanda gli atti al Procuratore del Re per l'eventuale rinvio alla Corte d'Assise. Dif. avv. Respina e Bittolo Bon.

Cronaca Sportiva

MOTOCICLISMO

Il II. Circuito di regolarità del Predil

Come abbiamo preannunciato, la Sezione motociclistica del Dopolavoro Sportivo Udinese farà disputare il 13 maggio p. v. il II. Circuito motociclistico di regolarità del Predil, gara libera alle categorie 175, 350, 500 e sidecars di qualsiasi cilindrata.

Il percorso sarà il seguente: Udine, Cividale, Caporetto, Passo del Predil, Tarvisio, Tolmezzo, Tricesimo, Udine con un totale di 180 chilometri circa.

La media massima prescritta è di 40 chilometri orari. A Tarvisio sarà posto un controllo a firma. Gli ultimi nove chilometri (rettilineo di Tricesimo) saranno fatti a cronometro con percorso chiuso, e la media realizzata in detto tratto servirà per la classifica di tutti gli arrivati ex-aequo.

Ai concorrenti è concesso, in qualunque punto del percorso, di eseguire riparazioni e farsi aiutare anche da estranei alla manifestazione.

Al primo assoluto verrà definitivamente assegnata la Coppa Umberto Pibronz; ai vincitori di categoria una grande medaglia d'oro; agli altri classificati premi minori.

La gara, che si effettuerà con qualunque tempo, ha già raccolto l'adesione di vari «assi» ed il fior fiore dei campioni regionali.

Anche l'attivo Auto Moto Club di Valvasone ha assicurato la presenza in gara dei soci seguenti: G. Batta Fioroli (350); Zampero Alfonso idem; Duilio Bonan (500) una buona promessa; Amleto Grazia idem; Agostino Rinaldi idem; Alessandro Acolzer (sidecar); Paziente Sasso (500); Augusto Carato idem.

Per questa manifestazione viva è l'attesa in tutti i centri sportivi della provincia ed in particolar misura in quelli che più curano la motoristica. Ciò è di buon auspicio per l'immancabile riuscita della importante gara.

CALCIO

Campionato dopolavoristico friulano

O. N. D.
COMMISSIONE TECNICA CALCIO
(Seduta del 2 maggio 1928)

Si omologano i seguenti risultati di partite disputatesi domenica: Littorio-Serenissima 3 a 1 — S. Osvaldo - Edera 2 a 2.

Domenica si disputeranno le seguenti partite di ricupero: Gemonese - Serenissima — S. Maria - Littorio (Campo Moretti. — Il Segretario: Grinovero.

La classifica

Ecco la classifica dopo gli incontri di domenica:

	Incontri				Punti		
	G.	V.	N.	P.	F.	P.	Punti
Edera	6	3	3	0	9	4	9
Littorio	5	3	2	0	8	3	8
S. Osvaldo	6	3	2	0	13	9	8
Norge	6	2	0	4	4	7	4
Gemonese	4	1	1	2	7	9	3
Serenissima	4	1	0	3	3	7	2
S. Maria	3	0	0	3	1	6	0

LITTORIO - SERENISSIMA 3 a 1

Domenica scorsa sul nuovo campo del Gruppo sportivo «Littorio» si è svolto il penultimo incontro di questa squadra nel combattutissimo Girone d'andata. Degni avversari dei Granata di Loschi gli uomini di Tumiotto.

Il maltempo non ha guastato l'incontro che si è svolto in un ambiente di entusiasmo e ben possiamo affermare anche di disciplina, cosa questa che non si riscontra sempre sui vari campi.

Il «Littorio» si presenta in campo nella seguente formazione: Madott; Loschi e Piva; Madalozzo, Scoda e Minozzi; Sclauzero, Fumei, Bin, Raffin e Redordi. La palla è ai Granata che subito abbozzano qualche attacco ottimamente sventato dalla difesa della Serenissima che si esibisce pure in frequenti e belle discese. Il gioco staziona così sui due campi con lieve superiorità degli uomini di Loschi. Al 21' Fumei con un ottimo tiro sorprende l'estremo avversario e segna. Si arriva alla fine senza che nulla di notevole si registri.

Il secondo tempo è tirato ad andatura alquanto passiva e sembra che ormai l'esito non subirà variazioni. Ma il fortunato pareggio dei bravi ragazzi di Tumiotto non tarda a venire, infatti al 28' per un banale errore della difesa Granata la Serenissima segna. Loschi però dà il via ai suoi uomini che si protendono rabbiosamente per riconquistare il vantaggio perduto, e a un solo minuto di distanza Sclauzero con un fortissimo tiro segna imparabilmente, seguito al 35' da un altro ottimo goal di Scoda che porta così a tre i punti del Littorio.

Ottimo l'arbitraggio di Zenarola.

Un augurio ai bravi ragazzi del Littorio, alimentati da pura e sana passione sportiva, che con questa vittoria si portano a un solo punto dall'Edera con una partita in meno giocata, e che fa prevedere che essi capeggieranno il Girone a fine d'andata, meritatissimo posto conquistato attraverso contese che non li vide sinora battuti.

ALBA BEIVARS b. NORGE 4 - 3

Domenica scorsa è stato inaugurato il Campo dell'Alba di Beivars con un folto concorso di pubblico, accorso anche da Udine. Il gioco delle due squadre si è svolto vivacemente ed al termine della partita è rimasta vincente l'Alba di Beivars, per 4 a 3 sul Norge.

Il sig. Del Fabbro ha voluto festeggiare i suoi beniamini per la splendida affermazione offrendo loro una bicchierata.

Campionato Italiano Allievi

Eliminatoria ciclistica friulana

Domenica 6 corrente seguirà l'annunciata ed attesa gara Eliminitoria Friulana del Campionato Italiano Allievi.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale tutti i giorni e si chiuderanno un'ora prima della partenza e cioè alle ore 13 di domenica sei maggio. Il ritrovo dei concorrenti è fissato la Casa del Dopolavoro (via Villalta - Palazzo Trento).

In attesa di particolari maggiori, pubblichiamo il ricco elenco dei premi:

1. Medaglia d'oro, titolo di campione friulano 1928 - 29 e diploma d'onore; 2. Targa d'argento grande e dipl. d'onore; 3. Medaglia wermeille grande e diploma d'onore; 4. e 5. Idem; 6., 7. e 8. Medaglia d'argento grande e diploma d'onore; 9. e 10. Medaglia d'argento media e diploma d'onore; dall'11. al 15. Med. di bronzo.

La ditta Giacomo Fioretti di Udine ha messo a disposizione degli organizzatori un palmer per il primo arrivato montante ciclo Fioretti.

I primi quattro arrivati avranno diritto di partecipare alla semifinale che si correrà a Padova il 20 corrente mese.

Il Comitato è stato così composto:

Commissario di Corsa e dell' U.V.I. Sig. Fabbro Aldo — Giuria: Sigg. Quintavalle Mario, Pagani Gino, Biasoni Ettore — Giudice d'arrivo: Sig. Jacob Libero.

I Premi saranno distribuiti il giorno 24 maggio alla Casa del Dopolavoro.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Torino ha iniziato la celebrazione d'italiche glorie

TORINO, 1. — Oggi in una mattinata sfolgorante di sole, fu inaugurata l'Esposizione e iniziate le manifestazioni indette per celebrare il quarto centenario di Emanuele Filiberto di Savoia.

Alle 10, i Sovrani hanno lasciato il Palazzo Reale e, seguiti dai Principi della Real Casa, dal ministro della Colonie on. Federzoni, dai Sottosegretari on. Giunta, Cavallero e Bolzon, ecc., si sono recati al Valentino fra le continue acclamazioni entusiastiche della cittadinanza, ad inaugurarvi l'Esposizione.

Glorie antiche e nuove rievocate dal Duca d'Aosta

La cerimonia si svolge nel gran salone d'onore del palazzo della Moda, presente gran folla di notabilità e di signore. Il Duca d'Aosta, quale presidente della Giunta esecutiva pronuncia il discorso inaugurale:

— «*Mio Re, mia Regina!* — dice l'invitto Condottiero della Terza Armata — *solenne è l'ora: due secoli lontani si congiungono in una apoteosi di luce; il secolo che vide la prima fierezza del rinato popolo piemontese obbediente alla voce del suo Duca; il secolo che vede la suprema gloria del rinato popolo italiano obbediente al comando del suo Re. Il passato ed il presente si fondono in una sola grandezza, vivono entrambi di una medesima immortalità. Da Superga pare discendano nel magnifico raduno gli avi della nostra Casa e si dispongano attorno a voi, Maestà, che siete l'assertore della più alta vittoria. Tutti per questa vittoria hanno vissuto ed operato, chè il Piemonte da Emanuele Filiberto fu il cuore di una superba speranza che conobbe solo due archi al suo trionfo: l'arco delle Alpi e l'arco dei mari. Dal giorno in cui il vincitore di San Quintino apprese agli italiani che le fortune della Patria si conquistano sui campi di battaglia, la tradizione guerriera della nostra Casa e del nostro popolo ebbe il suo annuncio augurale.*

Dal giorno in cui il vincitore di Vittorio Veneto apprese al mondo che gli italiani avevano conquistato sul campo di battaglia il più alto trofeo, la tradizione guerriera della nostra casa e del nostro popolo ebbe la sua consacrazione trionfale. Alla gloria delle armi è compagna la gloria dei civili primati. Emanuele Filiberto al riscattato suo popolo segnò l'aspro cammino di opere audaci, volle che per le libere contrade il lavoro cantasse fervido il suo inno ed a' pensosi disegni si raccogliessero le menti degli eletti.

NUOVI ORIZZONTI DI LABORIOSE AMBIZIONI

Voi, o Maestà, che glorificate il vostro popolo, segnate nuovi orizzonti di laboriose ambizioni, ammonite che il civile lavoro deve combattere le sue quotidiane battaglie con indomito orgoglio di novelle signorie. Ai vincitori spetta di essere degni in ogni ora della vittoria. Di questa consapevole fierezza vuole essere testimonianza questo raduno di spiriti, questa raccolta di opere. Torino sabauda fedelissima, chedi italiche audacie fu madre, accoglie in questo luogo, accanto alle armi della guerra ed ai trofei delle vittorie, gli strumenti del pacifico lavoro ed i frutti delleindustri fatiche.

A me, condottiero del Carso e del Piave, l'onore di offrire al Re Vittorioso, in questa mirabile sintesi, la immagine gagliarda ed operosa della della Patria. L'incrollabile fede nei destini della nostra stirpe ci guida: il passato ci esalta con la dovizia della sua gloria, l'avvenire ci seduce col fiore delle sue promesse, e la nostra legge è di andare sempre più oltre. Perchè, Maestà, la vittoria più bella è sempre quella per la quale si deve ancora combattere».

Il discorso elevato e severo del Duca d'Aosta, spesso interrotto da applausi, è accolto alla fine da una lunga ovazione e da grida di «Viva il Re», «Viva la Regina», «Viva il Condottiero della III. Armata», «Viva Casa Savoia», «Viva il Duce». L'imponente dimostrazione si fa più intensa quando il Re per primo si congratula con il Duca d'Aosta, e raggiunge il suo «diapason» quando i Sovrani, i Principi e le autorità escono dal salone per iniziare la visita dell'Esposizione.

I Sovrani, i Principi, il ministro e le altre personalità visitano quindi i vari reparti della grandiosa Esposizione. Compiuta la visita, Sovrani e Principi rientrano a Palazzo Reale.

ALTRO DISCORSO del DUCA D'AOSTA

Alle 13, nel Ristorante del Parco, la Giunta esecutiva del Comitato per l'Esposizione ha offerto alle autorità una lussuosa colazione, presenziata dal Duca d'Aosta. Fra i partecipanti, erano il ministro on. Federzoni, i sottosegretari Bolzon, Cavallero e Giunta, il Cardinale Arcivescovo Gamba, il Prefetto.

Allo spumante il Duca d'Aosta ha pronunciato un breve discorso di ringraziamento ai «compagni di lavoro in primo luogo e a tutti che hanno in qualsiasi modo alla magnifica riuscita della Esposizione, consacrata ed elogiata da S. M. il Re che lo ha incaricato di esprimere il suo compiacimento con frasi altamente lusinghiere. Chiude con queste parole:

— Prego i rappresentanti del Governo di voler portare il mio saluto al nostro amato Duce, assicurandolo che Torino marcia e saprà marciare nella scia luminosa della grandezza della Patria. Ora un solo sentimento s'innalza dal nostro cuore, il grido di «Viva il Re».

Il Duca è applauditissimo.

Anche il Cardinale Gamba soggiunge nobilissime patriottiche parole, che sollevano vivo entusiasmo.

IL RE, PROFESSORE «HONORIS CAUSA»

Poco dopo le 16 il rettore dell'Università prof. Pochettino si è recato a Palazzo Reale, unitamente al Senato Accademico, e ha consegnato al Sovrano il decreto di nomina a professore «honoris causa» della Facoltà di lettere e filosofia. La cerimonia, breve, è stata improntata a grande austerità.

La presentazione del Diploma a Sua Maestà fu accompagnata dabrevi discorsi dei profesori Pochettino e Giulio Bertone preside della facoltà di lettere e di filosofia.

Il Sovrano ha ringraziato vivamente il mico che dopo averlo ossequiato hanno lo Rettore dell'Università ed il Senato accadeciato Palazzo Reale verso le 16.30.

ALL'ESPOSIZIONE GUAGLINO

Nel pomeriggio, leLL. MM. il Re e la Regina con S. A. R. il Principe di Piemonte si sono recati ad inaugurare la prima mostra della collezione Gualino, esposta nella R. Pinacoteca.

Poco prima dell'arrivo dei Sovrani, erano giunti le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta e delle Puglie, quindi il Duca di Genova coi suoi augusti figli Principe di Udine e Duca di Bergamo, le principesse Adelaide e Bona con il consorte Principe Conrad di Baviera.

All'apparire delle automobili coi Sovrani e il Principe di Piemonte, la folla applaude calorosamente.

I Sovrani e il Principe di Piemonte, dopo essere stati ossequiati dai Reali Principi, da S. E. Tittoni, dal ministro Federzoni, da S. E. Bolzon e dalle autorità, iniziano la visita della mostra.

La mostra Gualino è una raccolta di capolavori dal dodicesimo secolo ad oggi di pitture dei più rinomati maestri delle più eccelse scuole italiane e straniere.

Il gr. uff. Gualino ha fatto dono a S. M. il Re di una ricca coppa del '500 Veneziana. La visita è durata quasi un'ora.

All'uscita una folla enorme di popolo ha freneticamente applaudito i Sovrani e i Reali Principi.

TORINO, 1. — Questa sera al palazzo Madama la podesteria ha offerto un grandioo ricevimento al quale sono intervenuti i Sovrani il Principe di Piemonte, le Principesse Giovanna e Maria e tutti gli augusti principi di Savoia Genova e Savoia Aosta, nonchè la principessa Darenberg, le rappresentanze del senato e della camera, le alte cariche dello Stato, le medaglie d'oro, ecc.

Una immensa folla ha assistito al passaggio dei Sovrani che sono stati salutati da deliranti applausi. L'ingresso delle Loro Maestà e del Principe di Piemonte nelle sale ha assunto un carattere trionfale. Alle 23.30 le LL. MM. hnno lasciato il palazzo Madama al suono della Marcia Rele, tra i frenetici applausi della popolazione.

Mons. Longhin sarà nominato patriarca a Venezia?

ROMA, 1. — Come è ormai di consuetudine, nel mese di giugno, con ogni probabilità, avrà luogo il Concistoro, il quale, senon è così importante come quello di dicembre pure può assumere dei caratteri specialissimi, particolarmente a motivo delle nomine di nuovi Cardinali.

Vi sono in Italia sedi cardinalizie vacanti. C'è, infatti, Palermo che ancora attende il successore al cardinale Lualdi; c'è, ora, Venezia, che in questi giorni sarà lasciata, secondo il suo stesso desiderio per motivi di salute, dall'illustre e benemerito cardinale Lafontaine, che verrà a Roma ad occupare la carica di Prefetto della Congregazione dei Riti. E' forse difficile che per giugno i designati alle due sedi possano essere annoverati nelle file del S. Collegio.

A tutt'oggi essi non sono ancora stati prescelti. Per Palermo si fa, con una certa insistenza, il nome di mons. Minoretti, arcivescovo di Genova; per Venezia uno dei più quotati sembrerebbe mons. Longhin, attuale vescovo di Treviso, ottimo prelato francescano, la cui azione di fervido patriottismo e di assistenza durante la guerra fa degno riscontro con quella del cardinale Lafontaine.

Una serata di gala in onore degli ospiti italiani a Budapest

BUDAPEST, 1. — Ieri sera ha avuto luogo al teatri dell'Opera di Budapest, una rappresentazione di gala in onore dei parlamentari italiani. E' stata data l'opera «Ladislao Hunjady». Prima che l'opera avesse inizio, l'orchestra ha suonato la Marcia Reale e quindi il coro della gioventù universitaria, accompagnato dall'orchestra ha cantato l'Inno Giovinezza e il Canto del Lavoro di Mascagni, tra i più entusiastici applausi del numeroso pubblico. Erano presenti anche il ministro d'Italia Conte Durini di Monza, l'arciduca Giuseppe, il ministro dei culti e della pubblica istruzione Conte Klebelsberg, il presidente dell'Accademia ungherese delle scienze di Berzeviczy, tutti i parlamentari italiani, i membri del fascio di Budapest, i commercianti e gli industriali italiani venuti a Budapest in occasione della fiera campionaria. Stasera alle ore 19 i parlamentari italiani, dopo essersi trattenuti due settimane in Ungheria sono partiti da Budapest, alla volta di Trieste. Alla stazione sono convenuti i rappresentanti del Governo, le autorità e una gran folla. Dopo gli ultimi cordiali saluti il treno si è messo tra il canto di Giovinezza cui ha fatto eco un poderoso evviva all'Italia. Gli ospiti italiani hanno ringraziato salutando romanamente.

***

Il circolo dei giornalisti «Otthon» ha offertto in onore dei parlamentari italiani un banchetto al quale hanno partecipato oltre ai rappresentanti della stampa anche alcuni membri del governo e delegati della vita pubblica magiara.

L'incidente anglo-egiziano si può considerare chiuso

La risposta attesa a Londra

CAIRO, 2. — *Il Gabinetto egiziano si è riunito alle 16.30 allo scopo di approvare il progetto di risposta alla nota inglese. Negli ambienti ufficiali di Londra si ritiene che non appena la risposta egiziana alla nota britannica sarà giunta l'incidente potrà essere considerato comechiuso vista la buona volontà dell'Egitto. Nell'odierna seduta della Camera dei Comuni, Chamberlain rispondendo ad una interrogazione riguardante la nota trasmessa dell'alto commissario inglese al Cairo al governo Egiziano, ha dichiarato che, non avendo ancora ricevuto la risposta del governo Egiziano non aveva nulla da aggiungere alla dichiarazione fatta ieri. Chamberlain si è rifiutato di rispondere ad altre interrogazioni relative alle notizie pubblicate circa l'invio di navi da guerra nelle acqueEgiziane fino a quando il governo Egiziano avrà fatto conoscere il suo pensiero.*

Secondo le ultime notizie dal Cairo la risposta del governo Egiziano alla nota Britannica consegnata alle ore venti alla residenza del gran Bretagna dice tra l'altro, che il Governo Egiziano deplora lo intervento Britannico nella legislazione egiziana. Affinchè però regni un buon accordo tra l'Inghilterra e l'Egitto ed in risposta all'ultimatum britannico la nota egiziana fa rilevare che l'Egitto ha fatto costituzionalmente tutto il possibile aggiornando alla prossima sessione parlamentare la continuazione della discussione del progetto di legge relativo alle riunioni pubbliche in Egitto.

Una levata di scudi della stampa giapponese

SI CHIEDONO E SI OTTENGONO LE DIMISSIONI DI UN MINISTRO E LA PUNZIONE DI AGENTI CHE MALMENAVANO ALCUNI GIORNALISTI

TOKIO, 2. — *I sette più grandi giornali di Tokio chiedono le dimissioni del ministro degli interni e l'abolizione degli agenti di polizia che avrebbero malmenato i giornalisti chè assistevano alla recente riunione socialista. Si annuncia all'ultima ora ad un rimaneggiamento del gabinetto che sarebbe stato provocato dalle dimissioni del ministro degli interni. Sembra che anche parecchi funzionari si siano dimessi.*

La giornata del primo maggio in tutta l'Europa
Disordini in Polonia

Conflitti a Varsavia

VARSAVIA, 1. — Un sanguinoso conflitto fra socialisti e comunisti è avvenuto oggi durante le manifestazioni per il primo maggio. I socialisti tenevano un comizio nella piazza davanti il teatro principale. Ad un tratto una colonna di comunisti invase la piazza pretendendo di sloggiare i socialisti e continuare il comizio per conto proprio. I socialisti si opposero alla protesta e ricorsero alla forza per respingere gli avversari. I comunisti reagirono dando luogo ad una mischia generale che in breve degenerò in una vera battaglia, a base di pugni, di bastoni, randelli, aste di bandiere, bottiglie e ciottoli.

Infine si mise mano alle rivoltelle i cui colpi misero termine alla battaglia, poichè la folla si sbandò in tutte le direzioni in cerca di scampo. Fu tanta la ressa dei dimostranti verso le vie d'uscita che una ringhiera di cemento armato collocata nella piazza per contenere la folla, venne ridotta in frantumi.

Secondo le ultime informazioni i morti sono tre e i feriti circa un centinaio, dei quali quattordici in grave stato. Tra i feriti si trova il deputato comunista Warski il quale aveva guidato i compagni all'assalto del comizio socialista.

A Lodz, dove la partecipazione dei socialisti era più forte che non a Varsavia, la festa del primo maggio trascorse senza incidenti. A Leopoli una manifestazione organizzata dai comunisti polacchi e ucrani è stata sciolta e furono operati 70 arresti.

Calma in Bulgaria
Tutte le manifestazioni proibite

SOFIA, 2. — Malgrado la propaganda comunista particolarmente nelle regioni devastate, l'ordine pubblico non è stato in alcun modo turbato in occasione della festa del primo maggio. Le autorità avevano proibito qualsiasi manifestazione a causa del lutto nazionale ed è stato sequestrato il giornale «Novili» organo del partito comunista che si stampa a Sofia e che aveva pubblicato un appello invitante i lavoratori a fare dimostrazioni nelle vie.

Anche in Grecia

ATENE, 2. — La giornata del primo maggio si è svolta qui nella completa tranquillità.

Una grande rivista a Mosca 500 mila persone sfilano dinanzi al mausoleo di Lenin

MOSCA, 1. — La festa del primo maggio è stata celebrata a Mosca con cerimonie militari. La città era, fino dall'alba, addobbata con centinaia di migliaia di bandiere rosse. 20.000 uomini di truppa i tutte le armi sono stati passati in rivista, sulla Piazza Rossa, all'alta ufficialità dell'esercito e della marina. Mentre si svolgeva la rivista, un centinaio di aeroplani volava sulla piazza, facendo acrobazie e lanciando manifestini.

Questa sera tutti gli edifici pubblici sono illuminati. Si calcola che dall'alba al tromonto 500.000 persone siano sfilate davanti al mausoleo di Lenin.

Tafferugli in Austria

VIENNA, 1. — Le manifestazioni progettate per il primo maggio sono state ostacolate dalla pioggia. Malgrado ciò 150.000 socialisti hanno tenuto un comizio, alle 10 di questa mattina, nella piazza che fronteggia il Municipio. I comunisti hanno tenuto una manifestazione per conto proprio. Un corteo di 3000 dimostranti, fra alcune centinaia di agenti di polizia, ha sfilato davanti alle carceri, dove Bela Kun si trova ora rinchiuso. I comunisti hanno lanciato grida di «Evviva Bela Kun!», «Vogliamo Bela Kun in libertà!», «Liberatelo!».

A Graz sono avvenuti dei tafferugli in cui vi furono due feriti. La polizia operò alcuni arresti.

Giornata calma a Parigi

PARIGI, 1. — La giornata del primo maggio è trascorsa relativamente in calma a Parigi e in tutta la Francia. La polizia aveva preso disposizioni veramente imponenti per la tutela dell'ordine pubblico.

Vi furono parecchi comizi e la consueta astensione di lavoro, che però non impedì ai servizi pubblici il regolare funzionamento.

Un pattuglione di agenti assai numeroso, ha proceduto a circa 80 arresti di individui che distribuivano manifestini incitanti allo sciopero. Furono sequestrate anche una diecina di automobili e biciclette su cui questi propagandisti percorrevano la città. Due consiglieri comunali comunisti sono stati in tal modo fermati e poco dopo rilasciati.

Un incidente comico si è svolto ai macelli, nelle Villette, dove un noto deputato comunista si era recato per incitare i macellai ad abbandonare il lavoro. I macellai lo hanno accolto con clamori di proteste e gli hanno fatto osservare: «Noi non guadagniamo come voi 45.000 franchi a palazzo Borbone... per questo dobbiamo lavorare. Lasciateci in pace...» E il deputato comunista ha dovuto battere in ritirata.

In totale il numero degli arresti operati a Parigi nella Banlieu ammonta a 150. Tra essi è un certo numero di stranieri. In provincia dove l'astensione dal lavoro è stata anche notevole, non si sono verificati incidenti importanti.

Nessun incidente a Londra

LONDRA, 1. — Comizi sono stati tenuti a Londra, ove vi è stato anche lo sfilamento di un corteo che ha sostato a Hyde Park dove alcuni oratori hanno arringato i dimostranti. Durante lo sfilamento il corteo è stato scortato da agenti di polizia a piedi ed a cavallo. Il corteo era preceduto da una banda i cui componenti erano vestiti in rosso. Dietro la banda veniva un carretto a cavallo sul quale avevano preso posto donne e bambini che cantavano «Bandiera rossa».

IN BULGARIA

Dopo il terremoto un ciclone di inaudita violenza

SOFIA, 2. — *Si ha da Stara Zagora che un ciclone di una violenza straordinaria si è abbattuto alle sedici sulla città e sui dintorni danneggiando parecchi edifici. La burrasca accompagnata dagrandche esportato i tetti di varie case ed ha abbattuto numerose baracche. Un carro con sopra un conducente è stato trasportato in aria sbattuto al suolo ove il carrettieri è rimasto gravemente ferito. Si ignora ancora il numero delle vittime e l'ammontare dei danni materiali. Il ciclone che aveva la direzione da nord a sud ha attraversato la Bulgaria dal nord, interrompendo le comunicazioni telegrafiche con la Romania.*

Marinai italiani sbarcano in Grecia per soccorrere i sinistrati dal terremoto

ATENE, 1. — La R. Nave Venezia ed i cacciatorpediniere «Calatafimi» e «Castelfidardo» sono giunti a Corinto. Lo sbarco dei marinai italiani è stato salutato dagli evviva della popolazione concentrata nel porto mentre reparti di marinai britannici rendevano loro fraterni onori nella nobile gara di azione umanitaria. L'ammiraglio Lodolo ha immediatamente informato il comm. Arlotta R. Ministro ad Atene circa i contingenti di materiale sanitario di soccorso e di alimentzione recati a bordo delle R. Navi. Quindi, in accordo coi delegati del fascio e della croce rossa italiana è stato preordinato il piano di distribuzione dei soccorsi da offrire alle locali autorità ed ai comitati ellenici. Oltre che nella stessa città di Corinto ove si sono d'altronde concentrati gli aiuti dei greci e degli inglesi la nostra azione soccorritrice è stata più particolarmente diretta alla zona costiera dei paesi di Kokoni e Neranzi situati a circa 15 Km. da Corinto ed anch essi distrutti dal terremoto.

La notizia della generosa elargizione di un milione di lire disposta dal Capo del Governo italiano in favore dei danneggiati del terremoto in Grecia ha prodotto profonda impressione fra queste popolazioni: già sinceramente riconoscenti per l'opera di soccorso mirabilmente iniziata con l'intervento delle nostre navi e della nostra croce rossa. I giornali fanno seguire al comunicato diramato in proposito dal governo ellenico commenti entusiastici esaltanti il gesto filantropico di S. E. Mussolini. Dalle alte autorità ufficiali elleniche dalle umili famiglie di sinistrati vengono ripetutamente manifestati al rappresentante in Grecia l'espressione della più viva riconoscenza per l'offerta tempestiva ed opportuna del Capo del Governo italiano che viene a recare un aiuto efficacissimo e provvidenziale.

Tra le altre, calorosissima è stata l'espressione della riconoscenza da parte della metropolita arcivescovo di Corinto per la nobiltà del gesto con cui S. E. Mussolini ha voluto interpretare i sentimenti del popolo italiano.

IL DONO DI S. E. MUSSOLINI AI DANNEGGIATI DELLA BULGARIA

Sofia 2. — Annunciando il dono di un milione di lire da parte del Governo Italiano a favore dei danneggiati dal terremoto in Bulgaria, la stampa esprime l'unanime sentimento di profonda gratitudine che la generosità dell'On. Mussolini ha suscitato nell'anima angosciata della nazione bulgara.

Notizie della regione colpita dal terremoto confermano che la popolazione comincia a riprendere le occupazioni interrotte dalla catastrofe.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'italiano nuovissimo, dell'italiano di Mussolini.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 2. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.70 — Londra 92.62 e mezzo — New York 18.98 — Zurigo 365 e un quarto — Belgio 2.26.

TITOLI: Consolidato 87.50 — Littorio 87.55 — Tre Venezie 78 e un quarto.

"L'Italia„ lascierà oggi Stolp per le regioni dell'Artide?

STOLP, 1. — Si sa che il generale Nobile ha la consuetudine di mantenere il segreto sul momento opportuno per spiccare il volo col suo dirigibile «Italia». Lo stesso sta avvenendo questa sera a Stolp. Si sa tuttavia che tutti i preparativi sono stati compiuti e non è escluso che, da un momento all'altro, l'«Italia» prenda il volo per lo Spitzbergen.

Dalla Scandinavia sono giunte altre informazioni, secondo le quali il tempo sarebbe favorevole. L'equipaggio del dirigibile ha lascito le camere che aveva negli alberghi di Stolp.

Secondo informazioni dalla direzione dell'aeroporto di Seddin, il dirigibile dovrebbe partire nelle prime ore del mattino, probabilmente tra le 2 e le 4. Poco prima di mezzanotte, il dirigibile è stato completamente riempito di gas. L'equipaggio era pronto per la partenza. Era presente anche il generale Nobile con la sorsorte e la figlia.

Distaccamenti di cavalleria di questa guarnigione sono giunti all'aerodromo per dare tutta l'assistenza possibile al generale Nobile durante la partenza dell'«Italia». Migliaia di persone si sono già adunate per assistere alla partenza del dirigibile. La polizia ha disteso cordoni attorno all'hangar.

Da Berlino è partito un aeroplano in direzione di Stolp, con a bordo un rappresentate del Ministero delle Comunicazioni del Reich. Egli aveva l'incarico di esprimere al generale Nobile gli auguri del Governo tedesco e della Germania per la buona riuscita del volo.

A mezzanotte il dirigibile non era ancora partito.

REANA DEL ROIALE

Beneficenza

In morte del compianto Antonio Lirutti gli eredi hanno versato a questa Congregazione di carità L. 100.

L'Istituzione ringrazia.

POVOLETTO

Cospicue nozze

Giorni or sono in questo Comune (frazione di Magredis) vennero con molto sfarzo celebrate le nozze della gentile signorina Elena figlia del cav. uff. avvocato Gio. Batta della Rovere col capitano di artiglieria sig. Enzo Roselli.

Dopo il rito religioso, il numeroso corteo si recò in Municipio, dove, compiuto l'atto del matrimonio civile, il Commissario Prefettizio del Comune Sig. Agostino Angeli con appropriate parole ha offerto agli sposi la penna d'oro.

Ebbe poi luogo nella villa dell'avvocato della Rovere un sontuoso banchetto, inappuntabilmente servito dal Restaurant Manin di Udine, rallegrato anche dalla presenza di alcuni brillanti ufficiali di artiglieria.

Splendidi i regali, moltissimi i biglietti ed i telegrammi di congratulazioni e profusione straordinaria di fiori.

Auguri e felicitazioni agli Sposi ed alle loro famiglie.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett resp.

